

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE N. A0610 DEL 1 FEBBRAIO 2011



UNIONE EUROPEA
FEASR



REGIONE LAZIO
Assessorato Politiche Agricole

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 DEL LAZIO
ASSE IV LEADER

Piano di Sviluppo Locale
CIVILTÀ RURALE IN TERRA ERNICA

del Gruppo di Azione Locale
ERNICI SIMBRUINI



“Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali”

Indice

- 1. Denominazione del Gal**
- 2. Titolo del Piano di Sviluppo Locale**
- 3. Zona geografica interessata dal PSL**
- 4. Analisi del contesto, descrizione dei punti di forza e di debolezza e della strategia scelta**
 - 4.1. *Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza***
 - 4.1.1 *Contesto socioeconomico generale della zona geografica***
 - 4.1.2 *Analisi del settore agroforestale***
 - 4.1.3 *Gestione dell'ambiente e del territorio***
 - 4.1.4 *Economia rurale e qualità della vita***
 - 4.2 *Strategia scelta per affrontare i punti di forza e di debolezza***
 - 4.3 *Analisi swot***
 - 4.4 *Iniziative di sviluppo in corso nell'area***
- 5. Caratteristiche del Piano di Sviluppo Locale**
 - 5.1 *Abstract***
 - 5.2 *Obbiettivi – Risultati – Impatto delle azioni***
 - 5.3 *Tema caratteristico del PSL***
 - 5.4 *Complementarietà con altri strumenti finanziari***
 - 5.5 *Collegamento e coordinamento tra le misure/azioni proposte***
 - 5.6 *Coerenza tra le misure/azioni proposte e i problemi dell'area***
- 6. Scheda tecnica per misura – azione**
- 7. Cooperazione**
- 8. Organizzazione della gestione del Gal e relativi costi**
- 9. Progetti preliminari pubblici**
- 10. Piano Finanziario**
- 11. Complementarietà e coordinamento con le misure finanziate dagli altri strumenti dell'Unione Europea nonché con altre politiche nazionali e regionali di interesse per il territorio**
- 12. Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al PSL**
- 13. Descrizione delle attività di partenariato svolte propedeuticamente alla presentazione del Piano di Sviluppo Locale**

1. Denominazione del Gal

Gruppo di Azione Locale proponente

GAL Ernici Simbruini

2. Titolo del Piano di Sviluppo Locale

Civiltà Rurale in Terra Ernica

3. Zona geografica interessata dal PSL

– Caratteristiche strutturali

La delimitazione del territorio d'intervento del Gruppo di Azione Locale (di seguito GAL) per il periodo di programmazione 2007-2013 è stata effettuata tenendo conto dei criteri stabiliti nel "Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007-2013". Pertanto, l'area d'intervento del Piano di Sviluppo Locale (di seguito PSL):

- interessa una popolazione di 45.148 unità, quindi compresa tra 5.000 e 150.000 abitanti;
- presenta continuità territoriale tra i Comuni in essa compresi;
- comprende 8 Comuni;
- coinvolge integralmente i Comuni interessati.

Inoltre, l'area d'intervento del PSL non comprende territori di Comuni che non partecipano in qualità di soci al GAL, né territori di Comuni che partecipano a un altro PSL o a un Progetto Integrato Territoriale (PIT).

– Comuni interessati dal PSL

I Comuni interessati dal presente PSL sono i seguenti:

N°	COMUNE
1	Acuto
2	Alatri
3	Collepardo
4	Fiuggi
5	Guarcino
6	Torre Cajetani
7	Trivigliano
8	Vico nel Lazio

– **Superficie territoriale interessata dal PSL**

La superficie territoriale interessata dal PSL è di **280,99 Km²** così ripartita:

N°	COMUNE	SUPERFICIE (Km ²)
1	Acuto	13,40
2	Alatri	97,23
3	Collepardo	24,98
4	Fiuggi	33,06
5	Guarcino	42,26
6	Torre Cajetani	11,60
7	Trivigliano	12,71
8	Vico nel Lazio	45,75
TOTALE		280,99

Fonte: Istat, 14° censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 2001

– **Superficie territoriale in zona montana**

La superficie territoriale che ricade in zona classificata montana è pari a **280,99 Km²**, ossia il **100%** della superficie complessiva.

N°	COMUNE	SUPERFICIE (Km ²)	SUPERFICIE IN AREA MONTANA (Km ²)
1	Acuto	13,40	13,40
2	Alatri	96,84	96,84
3	Collepardo	25,07	25,07
4	Fiuggi	33,10	33,10
5	Guarcino	42,26	42,26
6	Torre Cajetani	11,59	11,59
7	Trivigliano	12,71	12,71
8	Vico nel Lazio	45,75	45,75
TOTALE		280,99	280,99
SUPERFICIE MONTANA SU SUPERFICIE TOTALE: 100 %			

Fonte: ISTAT, 2001

– **Superficie territoriale in area svantaggiata**

I Comuni dell'area d'intervento del PSL **non ricadono in aree svantaggiate** ai sensi della Direttiva CEE 75/268 art. 3, par.4.

– **Superficie territoriale in area protetta**

La superficie territoriale che ricade in aree protette è pari a **6,05 Km²**; in termini percentuali essa rappresenta il **2,15 %** della superficie complessiva.

N°	COMUNE	SUPERFICIE (Kmq)	SUPERFICIE IN AREA PROTETTA (Kmq)
1	Acuto	13,40	
2	Alatri	96,84	
3	Collepardo	25,07	
4	Fiuggi	33,10	0,51
5	Guarcino	42,26	
6	Torre Cajetani	11,59	0,38
7	Trivigliano	12,71	5,16
8	Vico nel Lazio	45,75	
TOTALE		280,99	6,05
SUPERFICIE PROTETTA SU SUPERFICIE TOTALE: 2,15%			

Fonte: ISTAT 2001

– Caratteristiche fisiche, strutturali e infrastrutturali

Per quanto concerne l'**omogeneità del territorio rurale**, ossia la ricaduta del territorio interessato dal PSL nelle aree omogenee definite nella zonizzazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio, la superficie è così ripartita:

N°	COMUNE	SUPERFICIE (Kmq)	Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	Aree rurali intermedie
1	Acuto	13,40	-	-	13,40
2	Alatri	97,23	-	-	97,23
3	Collepardo	24,98	-	24,98	-
4	Fiuggi	33,06	-	-	33,06
5	Guarcino	42,26	-	42,26	-
6	Torre Cajetani	11,60	-	-	11,60
7	Trivigliano	12,71	-	-	12,71
8	Vico nel Lazio	45,75	-	45,75	-
TOTALE		280,99	-	112,99	168,00
PERCENTUALE SU SUPERFICIE TOTALE			-	40,21	59,79

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT 2001 e zonizzazione regionale

Il 40 % della superficie ricade nelle aree con problemi complessivi di sviluppo (Comuni di Collepardo, Guarcino e Vico nel Lazio), il restante 60% alle aree rurali intermedie (Comuni di Acuto, Alatri, Fiuggi, Torre Cajetani e Trivigliano).

Stante la classificazione ISTAT, l'intero territorio del GAL Ernici Simbruini è classificabile come "montagna interna".

N°	COMUNE	SUPERFICIE (Kmq)	ZONA ALTIMETRICA
1	Acuto	13,40	Montagna interna
2	Alatri	96,84	Montagna interna
3	Collepardo	25,07	Montagna interna
4	Fiuggi	33,10	Montagna interna
5	Guarcino	42,26	Montagna interna
6	Torre Cajetani	11,59	Montagna interna
7	Trivigliano	12,71	Montagna interna
8	Vico nel Lazio	45,75	Montagna interna
TOTALE		280,99	

Fonte: ISTAT

L'area del GAL sta assistendo negli ultimi anni a un fenomeno tipicamente urbano: il consumo di suolo. Lungo il perimetro dell'area (in particolare sul versante di Alatri) le superfici edificate si stanno espandendo erodendo gli spazi rurali e modificando in modo indelebile il paesaggio. I continuum insediativi travalicano spesso i confini amministrativi e interessano anche i piccoli centri contermini (ad es. Acuto rispetto ad Anagni) che vengono esposti al rischio di sprawl urbano e soffrono una notevole pressione demografica.

La **densità di popolazione** dell'area interessata dal PSL è pari a **160,67** abitanti per Kmq.

N°	COMUNE	SUPERFICIE (Kmq)	POPOLAZIONE RESIDENTE (num.)
1	Acuto	13,40	1.857
2	Alatri	97,23	27.068
3	Collepardo	24,98	928
4	Fiuggi	33,06	8.763
5	Guarcino	42,26	1.662
6	Torre Cajetani	11,60	1.279
7	Trivigliano	12,71	1.430
8	Vico nel Lazio	45,75	2.161
TOTALE		280,99	45.148
DENSITÀ DI POPOLAZIONE (ab/Kmq): 160,67			

Fonte: ISTAT 2001

Il **tasso di spopolamento** dell'area interessata dal PSL è pari a 0,6 per mille

N°	COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE 1991 (num.)	POPOLAZIONE RESIDENTE 2001 (num.)	VARIAZIONE ASSOLUTA (num.)
1	Acuto	1826	1.857	31
2	Alatri	25.038	27.068	2030
3	Collepardo	867	928	61
4	Fiuggi	8.265	8.763	498
5	Guarcino	1.691	1.662	-29
6	Torre Cajetani	1.216	1.279	63
7	Trivigliano	1.349	1.430	81
8	Vico nel Lazio	2.024	2.161	137
TOTALE		42.276	45.148	2.872

Fonte: ISTAT 1991 e 2001

Nella tabella seguente sono riportati gli **indici di dipendenza e di vecchiaia** dell'area interessata dal PSL.

Popolazione	Femmine	Maschi	Totale	Indice di dipendenza	Indice di vecchiaia
Pop > 65	4.221	3.140	7.361	47,06	103,88
Pop > 15	3.442	3.644	7.086		
Pop >15 <65	15.399	15.302	30.701		
TOTALE			45.148		

Fonte: ISTAT 2001

– **Tabella riepilogativa dei dati relativi alla zona geografica interessata dal PSL**

Incidenza della superficie montana rispetto alla superficie d'intervento del PSL	100 %
Tasso di spopolamento	6,36% (0,6 per mille)
Incidenza della superficie in aree protette rispetto alla superficie d'intervento del PSL	2,15 %
Densità di popolazione	160,67 %
Omogeneità del territorio rurale	59,79% della superficie totale ricade in aree rurali intermedie

Massa critica		
<i>Spesa pubblica PSL</i>	<i>Abitanti</i>	<i>Massa critica (Euro/ab.)</i>
Euro 6.000.000	45.148	132,90

Indice di dipendenza	47,05
Indice di vecchiaia	103,88

4. Analisi del contesto, descrizione dei punti di forza e di debolezza e della strategia scelta

4.1. Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza

L'area di riferimento del PSL è costituita dal territorio di 8 Comuni la cui superficie complessiva è di 280,99 Km² e la popolazione residente di 45.148 unità. L'unico Comune con più di 10.000 abitanti è Alatri, mentre solamente Colleparado presenta un numero di residenti inferiore alle 1.000 unità. L'89% della popolazione risiede nelle aree rurali intermedie che presentano una densità abitativa superiore a 240 abitanti per Km² (si segnala in particolare la presenza di Alatri). Nel complesso, la densità di popolazione dell'area si attesta a circa 161 abitanti per Km², un valore leggermente più alto di quello provinciale (153), ma decisamente inferiore a quello registrato nel Centro Italia (202).

Comuni	Superficie territoriale (Km ²)	Popolazione residente (num. Ab.)	Densità abitativa (ab/km ²)
Acuto	13,40	1.857	139,00
Alatri	97,23	27.068	278,00
Colleparado	24,98	928	37,00
Fiuggi	33,06	8.763	265,00
Guarcino	42,26	1.662	39,00
Torre Cajetani	11,60	1.279	110,00
Trivigliano	12,71	1.430	113,00
Vico nel Lazio	45,75	2.161	47,00
TOTALE	280,99	45.148	160,67
Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	112,99	4.751	42,05
Aree rurali intermedie	168,00	40.397	240,46

La percentuale della popolazione residente che si sposta giornalmente fuori del Comune di dimora abituale, registra il valore più alto nei piccoli comuni di Torre Cajetani, Colleparado e Trivigliano. In generale, per l'area d'intervento del PSL la percentuale si attesta al 18,7 % (in linea con la media provinciale del 18,5%), di cui il 69% uomini e 31% donne.

Popolazione residente che si sposta giornalmente fuori del Comune di dimora abituale				
Comuni	Donne	Uomini	Totale	% su popolazione residente
Acuto	128	311	439	23,6
Alatri	1.520	3.295	4.815	17,8
Collepardo	84	173	257	27,7
Fiuggi	320	675	995	11,4
Guarcino	150	249	399	24,0
Torre Cajetani	126	496	622	48,6
Trivigliano	125	267	392	27,4
Vico nel Lazio	168	336	504	23,3
TOTALE	2.621	5.802	8.423	18,7

La struttura demografica nel territorio dei comuni presi in esame ha subito un profondo cambiamento tra gli anni '50 e '60 a seguito di una massiccia immigrazione interna alla Provincia a discapito delle zone montane e delle aree ad agricoltura povera e a vantaggio di quelle con maggiori potenzialità agricole, dove si andavano insediando le principali infrastrutture interregionali ed i nuovi insediamenti industriali e di servizio. Parallelamente si è assistito a una fortissima emigrazione fuori dalla Provincia rivolta prevalentemente verso Roma.

All'inizio degli anni '70 lo spopolamento dei centri periferici è sembrato arrestarsi. Tale fenomeno si è poi consolidato nel tempo, anche a causa della recessione economica nel settore industriale che ha portato all'abbandono delle grandi città del Nord da parte di molti operai, determinando un flusso di ritorno nei paesi di origine.

Nonostante il tasso di immigrazione sia tornato entro limiti fisiologici e in molti Comuni il saldo della popolazione risulti positivo, i centri minori non sono più riusciti a recuperare la popolazione persa negli anni precedenti. Tuttavia l'evoluzione demografica ha fatto registrare nell'area del GAL un incremento di 2.872 unità, rispetto al 1991. In generale, il bilancio demografico negli ultimi anni è connotato da valori positivi, sia per quanto attiene il movimento naturale, sia per quello migratorio.

Comuni	SALDO NATURALE	SALDO MIGRATORIO	SALDO NATURALE	SALDO MIGRATORIO	SALDO NATURALE	SALDO MIGRATORIO	SALDO NATURALE	SALDO MIGRATORIO	SALDO NATURALE	SALDO MIGRATORIO
	2006	2005	2005	2004	2004	2003	2003	2002	2002	2001
Acuto	-12	13	-8	8	-3	22	-2	10	-13	10
Alatri	77	4	48	106	34	233	12	427	20	73
Collepardo	-6	22	-2	5	-10	18	1	-16	-3	5
Fiuggi	31	75	28	77	8	28	0	191	2	59
Guarcino	-9	-23	1	21	-5	23	-12	-9	-11	1
Torre Cajetani	3	15	-1	9	1	23	-4	23	-2	21
Trivigliano	11	13	3	50	-9	-4	5	18	0	25
Vico nel Lazio	-4	15	22	7	1	14	0	34	-7	23
TOTALE	91	134	91	283	17	357	0	678	-14	217

Fonte: Istat, Bilancio demografico - annualità varie

Il contributo dell'economia provinciale all'intero PIL nazionale è di scarso rilievo (0,71%). A livello settoriale si rileva una crescita negli ultimi anni del commercio e dei servizi (con un 64,4% in rialzo rispetto al 63,1% del 1995), in particolare quelli destinati alla vendita. Il settore principalmente penalizzato è quello dell'industria, specie manifatturiera che, pur contribuendo tuttora alla

formazione del PIL provinciale in modo consistente, ha visto una diminuzione del peso dal 34,5% nel 1995 al 26% nel 2007. Le imprese artigiane non offrono un valido contributo alla formazione del PIL provinciale come pure quelle agricole (Fonte: STARNET - Unioncamere). L'area del GAL riflette il trend osservato a livello provinciale, così come si può evincere dai dati sugli occupati per settore economico: 21,5% nel settore manifatturiero, 15% nel commercio e appena il 2% nell'agricoltura

In termini percentuali le imprese radicate nel territorio rappresentano circa il 10% di quelle provinciali. La densità imprenditoriale nell'area è pari a 10,6 imprese ogni 100 abitanti.

Comune	Popolazione	Numero di unità locali	Densità imprenditoriale (u.l. per 100 abitanti)
Acuto	1.857	171	9,2
Alatri	27.068	2.728	10,1
Collepardo	928	67	7,2
Fiuggi	8.763	1.278	14,6
Guarcino	1.662	115	6,9
Torre Cajetani	1.279	101	7,9
Trivigliano	1.430	151	10,6
Vico nel Lazio	2.161	185	8,6
TOTALE	45.148	4.796	10,6

Il settore del turismo termale, in passato risorsa vitale per il territorio, insieme a quello invernale (Campocattino), ha subito nell'ultimo decennio un progressivo declino. Di contro, il settore produttivo legato alle acque registra un rilancio grazie allo sfruttamento di nuove sorgenti (Guarcino) e il commercio e le costruzioni (particolarmente significativi ad Alatri) sono in continua crescita.

4.1.1 Contesto socio economico generale della zona geografica¹

La popolazione dell'area d'intervento del PSL è così suddivisa per età e genere:

Comuni	Maschi					Femmine					Totale generale
	meno di 5-19	20-29	30-54	55 e più	Totale	meno di 5-19	20-29	30-54	55 e più	Totale	
Acuto	193	118	349	222	882	178	132	344	321	975	1.857
Alatri	3.263	1.964	4.904	3.137	13.268	3.044	2.059	5.010	3.687	13.800	27.068
Collepardo	104	53	179	144	480	80	60	157	151	448	928
Fiuggi	941	676	1.573	1.045	4.235	888	705	1.679	1.256	4.528	8.763
Guarcino	152	117	300	242	811	152	125	279	295	851	1.662
Torre Cajetani	146	106	229	164	645	133	96	229	176	634	1.279
Trivigliano	146	119	261	176	702	140	112	260	216	728	1.430
Vico nel Lazio	232	179	382	270	1.063	243	142	389	324	1.098	2.161
TOTALE	5.177	3.332	8.177	5.400	22.086	4.858	3.431	8.347	6.426	23.062	45.148

I dati evidenziano, tanto per gli uomini quanto per le donne, una maggiore concentrazione della popolazione nella fascia di età da 55 anni in su. Si rileva, altresì, sul totale dell'area un'alta

¹ Quando non diversamente specificato la fonte dei dati utilizzati per l'analisi socio-economica è 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni dell'ISTAT.

incidenza della popolazione femminile, di cui il 10% residente nelle aree con problemi complessivi di sviluppo (Collepardo, Guarcino e Vico nel Lazio). Nei Comuni appartenenti a quest'area omogenea la percentuale della popolazione straniera residente è un poco inferiore alla media provinciale che si attesta all'1,32%. In particolare, Acuto e Trivigliano, in area rurale intermedia, fanno registrare valori più bassi di quello provinciale.

Comuni	Popolazione straniera residente (num.)	Stranieri per 100 residenti (%)
Acuto	17	0,92
Alatri	497	1,84
Collepardo	5	0,54
Fiuggi	211	2,41
Guarcino	14	0,84
Torre Cajetani	20	1,56
Trivigliano	11	0,77
Vico nel Lazio	20	0,93

Se prendiamo in considerazione l'indice di vecchiaia, le aree rurali con problemi complessivi di sviluppo detengono i valori più alti con la sola eccezione di Acuto, in area rurale intermedia, che presenta un indice pari al 145,08.

Comuni	Indice di vecchiaia (%)	Indice di dipendenza (%)
Acuto	145,08	53,47
Alatri	95,07	47,04
Collepardo	147,83	58,36
Fiuggi	101,51	43,87
Guarcino	164,62	50,95
Torre Cajetani	120,31	49,42
Trivigliano	119,71	46,97
Vico nel Lazio	123,45	46,51

La dipendenza demografica, indicatore importante per la rilevanza economica e sociale che assume all'interno di una comunità, in Italia è progressivamente cresciuta nel tempo, soprattutto a causa dell'incidenza della popolazione anziana. Attualmente il valore è di 50 soggetti inattivi (tra giovani ed anziani) ogni 100 attivi. Nell'area interessata dal PSL tale indicatore si attesta intorno al valore di 48 in linea con quanto si registra nelle zone della dorsale appenninica.

L'analisi del grado d'istruzione della popolazione residente nei Comuni del GAL rivela un indice crescente man mano che si passa dai Comuni più piccoli a quelli più grandi: Fiuggi presenta l'indice dei diplomati più alto, seguito da Alatri. Limitatamente al possesso del diploma, benché non vi sia una perfetta parità tra i generi, gli indici non sono molto dissimili facendo registrare quello maschile appena un + 3,33% rispetto a quello femminile. Nel complesso, i flussi migratori dalle aree rurali, specie quelle appartenenti ai piccoli Comuni (< 5.000 abitanti), alle città hanno contribuito a impoverire il livello sociale delle comunità di origine, che manifestano oggi un tasso d'istruzione superiore molto al di sotto della media nazionale.

Indice di possesso del diploma scuola media superiore (19 anni e più) per sesso			
Comune	Maschi	Femmine	Totale
Acuto	23,76	24,04	23,91
Alatri	26,83	27,88	27,37
Collepardo	20,63	17,65	19,15
Fiuggi	35,66	32,2	33,85
Guarcino	26,2	27,44	26,84
Torre Cajetani	22,22	24,41	23,32
Trivigliano	26,33	25,00	25,65
Vico nel Lazio	22,16	18,83	20,47

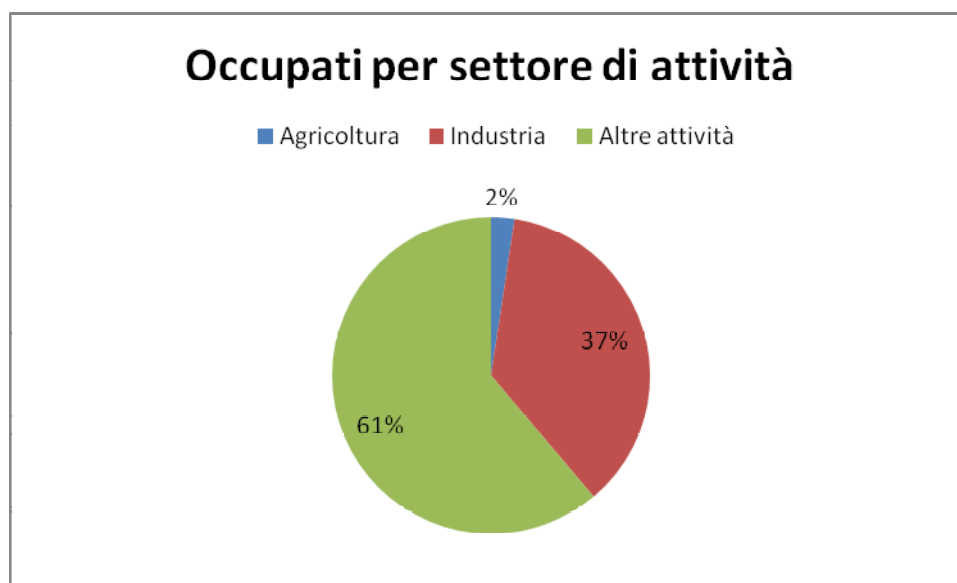
Anche il tasso di occupazione, che a livello d'intera area si attesta intorno al 34%, fa registrare valori direttamente proporzionali alla dimensione dei Comuni, con Fiuggi e Alatri ai primi posti e rivela altresì la preminenza dell'occupazione maschile su quella femminile. Vico nel Lazio, tra i Comuni in area con problemi complessivi di sviluppo, presenta il tasso occupazionale più basso (33,28%), seguito da Acuto in area rurale intermedia (34,71). Il 68% degli occupati nell'area del GAL appartiene alla classe d'età compresa tra i 30 e i 54 anni.

Comuni	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Acuto	54,89	16,9	34,71	12,21	32,23	18,44
Alatri	56,10	26,20	40,70	11,27	24,79	16,26
Collepardo	51,76	21,17	36,58	10,43	25,89	15,50
Fiuggi	54,19	30,91	42,05	12,88	18,55	15,14
Guarcino	51,90	22,67	36,97	11,54	27,27	17,16
Torre Cajetani	52,21	22,02	37,07	13,98	30,64	19,72
Trivigliano	57,48	20,41	38,46	9,76	31,18	16,81
Vico nel Lazio	49,29	17,68	33,28	16,79	38,29	23,92

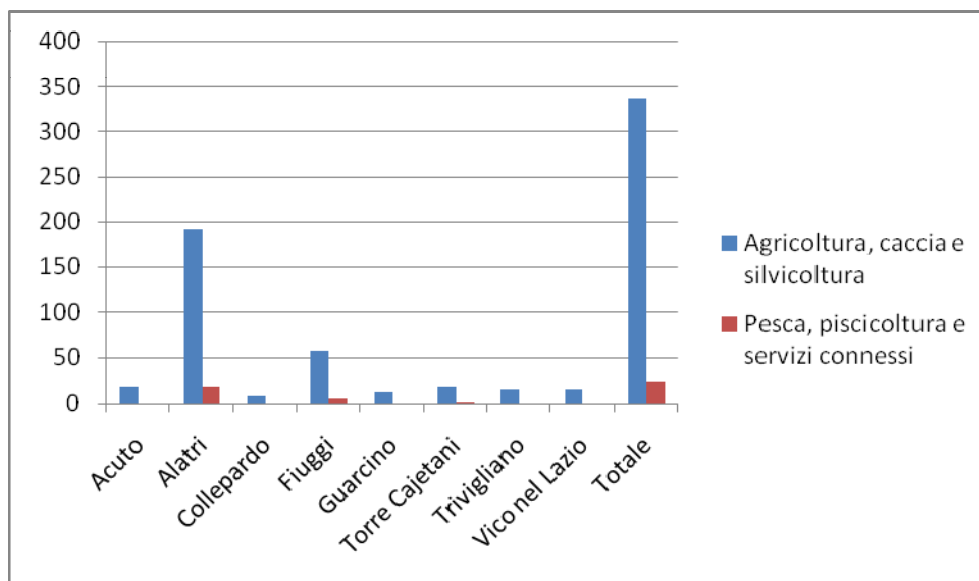
COMUNI	Occupati per classe di età da 15 anni in poi (num.)				
	15-19	20-29	30-54	55 e più	Totale
Acuto	4	97	405	47	553
Alatri	135	1.936	6.251	889	9.211
Collepardo	3	56	205	25	289
Fiuggi	22	531	2.093	481	3.127
Guarcino	6	104	361	65	536
Torre Cajetani	4	93	265	41	403
Trivigliano	5	105	318	42	470
Vico nel Lazio	10	117	432	58	617
TOTALE	189	3.039	10.330	1.648	15.206

Per quel che concerne i settori di attività il 2,4% degli occupati è impiegato nell'agricoltura (al di sotto della media provinciale pari al 4%), il 36,4% nell'industria e il 61,4% nei rimanenti settori. In particolare, Fiuggi, con il settore alberghiero, rivela la più alta percentuale d'occupati in attività diverse dall'agricoltura e dall'industria (oltre il 71%).

COMUNI	Attività economica			
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
Acuto	18	256	279	553
Alatri	209	3.509	5.493	9.211
Collepardo	8	105	176	289
Fiuggi	62	835	2230	3127
Guarcino	13	207	316	536
Torre Cajetani	19	151	233	403
Trivigliano	16	211	243	470
Vico nel Lazio	15	267	335	617
TOTALE	360	5.541	9.305	15.206
Totale Provincia Frosinone	6.141	58.164	90.448	154.753
Area GAL/Totale provinciale	5,9	9,5	10,3	9,8



Gli occupati in agricoltura dell'area interessata dal PSL rappresentano circa il 6% del totale provinciale: Torre Cajetani fa registrare il valore più alto (4%), mentre Alatri il più basso (2,3%). Stante la classificazione ISTAT, oltre il 93% degli occupati in tale settore appartiene alla sezione agricoltura, caccia e silvicoltura.



La superficie agricola totale (SAT) dell'area è di 15.477,00 Ha di cui quella utilizzata (SAU) è pari a 10.100,97 Ha. Per quanto concerne il titolo di possesso spicca il valore della superficie di proprietà che si attesta al oltre il 90% del totale. Le aziende agricole ammontano complessivamente a 5.431 di cui il 66% con meno di 1 ettaro di superficie e il 94% con conduzione diretta del coltivatore con solo manodopera familiare.

Comuni	SAT	SAU	Principali titoli possesso superficie agricola		
			<i>proprietà</i>	<i>affitto</i>	<i>uso gratuito</i>
Acuto	1.253,00	934,02	1.104,09	23,81	0,36
Alatri	5.748,00	4.358,27	5.635,02	0,40	35,37
Collepardo	1.608,00	417,61	1.575,29	-	2,47
Fiuggi	2.394,00	1.792,05	1.853,63	2,30	41,76
Guarcino	3.009,00	1.733,57	2.903,94	-	-
Torre Cajetani	84,00	70,83	35,69	-	5,91
Trivigliano	786,00	489,27	505,29	6,17	16,19
Vico nel Lazio	595,00	305,35	512,51	3,87	9,00

Fonte: Istat, Censimento dell'agricoltura 2000

Aziende per classi di superficie totali			
Comune	Numero Aziende	Aziende con meno di 1 ettaro (num.)	Aziende con 100 ettari e oltre (num.)
Acuto	520	334	1
Alatri	3.385	2.393	1
Collepardo	214	124	1
Fiuggi	461	328	1
Guarcino	273	142	1
Torre Cajetani	59	26	1
Trivigliano	244	94	1
Vico nel Lazio	275	157	
TOTALE	5.431	3.598	7

Fonte: Istat, Censimento dell'agricoltura 2000

Comuni		CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE				CONDUION E CON SALARIATI	ALTRA FORMA DI CONDUZIONE	TOTALE GENERALE
		con solo manodopera familiare	con manodopera familiare prevalente	con manodopera extrafamiliare permanente	Totale			
Acuto	aziende	390	74	43	507	12	1	520
	superficie	524,42	87,51	119,12	731,05	520,36	1,61	1.253,02
	SAU	481,37	77,57	103,35	662,29	270,14	1,59	934,02
Alatri	aziende	3.241	127	14	3.382	2	1	3.385
	superficie	2.951,92	161,37	18,50	3.131,79	2.615,85	0,30	5.747,94
	SAU	2.612,64	146,79	7,07	2.766,50	1.581,77		4.348,27
Collepardo	aziende	163	38	9	210	4		214
	superficie	140,69	83,89	13,31	237,89	1.370,40		1.608,29
	SAU	109,87	70,99	11,99	192,85	224,76		417,61
Fiuggi	aziende	455	1	1	457	4		461
	superficie	884,74	5,00	2,60	892,34	1.502,06		2.394,40
	SAU	770,45	4,00	2,00	776,45	1.015,60		1.792,05
Guarcino	aziende	265	1	4	270	3		273
	superficie	496,89	0,83	22,41	520,13	2.488,76		3.008,89
	SAU	403,06	0,83	21,26	425,15	1.308,42		1.733,57
Torre Cajetani	aziende	58			58	1		59
	superficie	84,17			84,17	0,26		84,43
	SAU	70,58			70,58	0,25		70,83
Trivigliano	aziende	237		3	240	3	1	244
	superficie	589,12		19,76	608,88	170,73	6,22	785,83
	SAU	502,33		12,11	514,44	70,43	4,40	589,27
Vico nel Lazio	aziende	273	1		274	1		275
	superficie	322,98	3,54		326,52	268,69		595,21
	SAU	263,75	3,46		267,21	38,14		305,35

Fonte: Istat, Censimento dell'agricoltura 2000

I Comuni del GAL hanno prevalentemente meno di 5.000 abitanti: tali entità amministrative, nella provincia di Frosinone, sono finora rimaste perlopiù escluse dai processi di “sviluppo digitale”. Le ricerche nazionali, inoltre, difficilmente includono come target i “piccoli comuni” con conseguente gap conoscitivo sulle reali criticità che ostacolano l'avvio del processo di inclusione ed il superamento della marginalizzazione territoriale. L'osservazione della mappa del GAL mostra una situazione letteralmente a “macchia di leopardo” per quel che concerne la diffusione dell'ADLS e la totale assenza della banda larga. Tale deficit d'infrastrutture telematiche, fa sì che solo due comuni dell'area (Alatri e Collepardo) abbiano aderito al progetto di e.government “Ciociaria On Line” della Provincia di Frosinone. I servizi al cittadino passano, pertanto, ancora dallo sportello. Le carenze strutturali e tecnologiche sono direttamente correlate alla scarsità di risorse economiche che trasversalmente coinvolge tutti i piccoli Comuni, con conseguente deficit di investimenti ad hoc.

4.1.2 Analisi del settore agroforestale

Il territorio si caratterizza per la presenza di grandi estensioni montane, spesso con terreni lisciviati, superficiali e con forte inclinazione, a cui si contrappongono i fondovalle, dotati dei terreni migliori e delle migliori condizioni climatiche. Ciò inevitabilmente si ripercuote sulla distribuzione della popolazione sul territorio e sulla tipologia di sviluppo agricolo.

Ampie zone superano i 900m e si assiste a una progressiva rarefazione degli insediamenti abitati con una conseguente riduzione della densità di popolazione, una contrazione delle attività produttive e, in agricoltura, una progressiva estensivizzazione colturale, con un utilizzo foraggero-zootecnico dei terreni superficiali e in pendio e con una ampia diffusione della selvicoltura e l'utilizzo a pascolo ad altitudine più elevata.

Alcuni fattori limitanti della competitività del settore agricolo forestale possono essere così riassunti:

- ridotte dimensioni aziendali

- alti costi fissi (conseguenza delle esigue dimensioni aziendali)
- ridotta redditività dell'attività agricola
- forma di conduzione diretta

Una ristrutturazione e un miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale potrebbe essere ottenibile attraverso:

- la valorizzazione e differenziazione della produzione
- l'innovazione dei processi produttivi anche al fine di differenziare le produzioni e di migliorare le condizioni di lavoro
- l'impulso alla certificazione di prodotto e di processo
- l'impulso alle filiere corte
- la promozione dei giovani agricoltori
- la valorizzazione della zootecnia ovina e bovina

Inoltre il territorio dovrebbe puntare sulle sinergie con il sistema ambientale e paesaggistico quale presupposto dell'indotto turistico.

Per quanto riguarda il capitale umano e il potenziale d'innovazione e trasferimento delle conoscenze, si riscontra un rapido aumento dell'età media dei conduttori agricoli, la bassa efficacia del sistema informativo e di aggiornamento professionale e l'insufficienza nell'assistenza tecnica alle aziende.

4.1.3 Gestione dell'ambiente e del territorio

Il territorio insiste in una delle aree con la massima biodiversità. Perciò vanno incentivate le pratiche agricole rispettose degli ecosistemi o che permettano la conservazione di habitat seminaturali, valorizzando al contempo le imprese agricole dedite alla qualità e alla tipicità dei prodotti e alla sostenibilità dei processi produttivi. Particolare rilievo dovrà essere dato alla diffusione della coltivazione biologica; al recupero di forme di conduzione dei terreni con tecniche tradizionali integrate con moderne tecnologie; alla reintroduzione delle antiche *cultivar* vegetali e razze animali; a modelli riproducibili di risparmio energetico e a fonti energetiche pulite e rinnovabili; all'accrescimento della salubrità ambientale; al recupero dell'equilibrio paesaggistico; al rafforzamento dell'attrattività e dell'accoglienza di visitatori e turisti.

L'area pur non manifestando gravi situazioni emergenziali, ha caratteristiche geomorfologiche tali da creare situazioni di pericolosità per fenomeni idrogeologici che possono tradursi in situazioni di rischio. Frequenza e intensità preoccupanti ha raggiunto nel giro di alcuni anni il fenomeno degli incendi boschivi.

Di non minore importanza è la carenza periodica di approvvigionamento idrico, dovuta a una riduzione delle portate delle fonti causata dalle scarse precipitazioni invernali-primaverili, alla quale si aggiungono problemi alla rete idrica che presenta una notevole dispersione.

Nell'area non vengono a oggi sfruttate fonti di energia rinnovabile. Le tipologie che potrebbero essere utilizzate sono le biomasse, l'energia solare, il fotovoltaico, biogas e biocombustibili.

La vegetazione è ricca: vasti querceti e faggete tra 900 e 1.900 m, poi una flora tipica dell'alta montagna (primule, crochi, soldanelle, genziane, canine, sassifraghe, il ribes alpino e un endemismo centro-appenninico, il semprevivo italico). Nella parte bassa dominano i boschi misti, in cui prevalgono il carpino nero, il carpino orientale, il cerro e la roverella.

4.1.4 Economia rurale e qualità della vita

La struttura dell'economia dell'area interessata dal PSL è desumibile dal numero delle unità e degli addetti per settore di attività economica. Il 52,05% delle unità locali totali appartiene al settore dei servizi che impiega quasi il 58% degli addetti totali. Seguono il commercio con il 34% delle unità locali e il 21% degli addetti e, quindi, l'industria con l'8% delle unità totali presenti sul territorio e circa il 14% di addetti.

Comuni	industria		commercio		altri servizi		delle istituzioni		TOTALE	
	unità	addetti	unità	addetti	unità	addetti	unità	addetti	unità	addetti
Acuto	5	26	39	67	52	133	4	41	100	267
Alatri	156	1.320	563	2.075	801	5.915	59	439	1.579	9.749
Collepardo	6	23	13	30	24	77	10	31	53	161
Fiuggi	20	250	276	568	578	1.981	49	475	923	3.274
Guarcino	5	226	32	50	26	46	15	68	78	390
Torre Cajetani	7	23	18	36	19	45	2	10	46	114
Trivigliano	26	99	28	39	24	67	14	131	92	336
Vico nel Lazio	35	107	38	64	28	67	10	51	111	289
Totale	260	2.074	1.007	2.929	1.552	8.331	163	1.246	2.982	14.580

Il territorio del GAL è interessato annualmente da una cospicua presenza turistica: i dati sugli addetti del settore terziario (in particolare il 22% degli addetti nel commercio e nella ricettività alberghiera e ristorativa, i settori più strettamente connessi al turismo) confermano questo punto di forza dell'area. I flussi turistici del territorio sono quantificabili per il 2004 in 238.000 arrivi e oltre 870.000 presenze, per una permanenza media pari a 3,7 giorni. In termini di provenienza gli italiani rappresentano circa il 60% degli arrivi e oltre il 71% delle presenze, con una permanenza media pari a 4,4 giorni. Un confronto fra le varie località appartenenti al GAL evidenzia un forte sbilanciamento. Il comune di Fiuggi assorbe la quasi totalità dei flussi turistici (94,6% di arrivi e 95,8% di presenze) e oltre il 99% degli stranieri che visitano il territorio. Gli altri Comuni del GAL assorbono poco più del 5% dei flussi turistici in arrivo (composti quasi prevalentemente da italiani) e il 4,2% delle presenze. Ciò ha inevitabilmente comportato che il flusso turistico abbia risentito della crisi generale che ha coinvolto Fiuggi nell'ultimo decennio.

Il movimento turistico a Fiuggi, come dimostra la serie storica riportata in tabella, si presenta piuttosto incostante. Nonostante un generale trend in diminuzione, nel 2004 si è registrato un lieve incremento (+0,89), soprattutto grazie al maggior afflusso d'italiani. Maggiori debolezze sono invece ravvisabili sul lato delle presenze con un calo di oltre 5 punti percentuali, con una diminuzione in particolare dei pernottamenti degli stranieri (-7,64%). Facendo un confronto con dati più recenti (riferiti ai primi 8 mesi del 2008) si evidenzia invece la situazione opposta: un incremento di arrivi e presenze per gli stranieri, cui corrisponde una diminuzione di arrivi e presenze da parte degli italiani. Quanto alla permanenza media, è leggermente aumentata per gli italiani (4,8 giorni) mentre è diminuita per gli stranieri (2,3 giorni).

Serie Storica	Italiani		Stranieri		Totale		Permanenza media		
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	Italiani	Stranieri	Totale
1990	123.896	860.763	30.022	78.801	153.918	939.564	6,9	2,6	6,1
1991	114.958	860.349	43.936	131.222	158.894	991.571	7,5	3,0	6,2
1992	115.179	807.684	75.283	200.420	190.462	1.008.104	7,0	2,7	5,3
1993	109.073	711.482	68.935	179.647	178.008	891.129	6,5	2,6	5,0
1994	114.567	716.121	87.021	232.895	201.588	949.016	6,3	2,7	4,7
1995	126.277	725.462	100.469	282.243	226.746	1.007.705	5,7	2,8	4,4
1996	121.783	707.748	144.006	418.195	265.789	1.125.943	5,8	2,9	4,2
1997	121.330	678.954	122.579	329.323	243.909	1.008.277	5,6	2,7	4,1
1998	130.945	714.451	131.304	351.822	262.249	1.066.273	5,5	2,7	4,1
1999	128.325	681.080	125.722	342.628	254.047	1.023.708	5,3	2,7	4,0
2000	157.923	719.701	148.419	428.630	306.342	1.148.331	4,6	2,9	3,7
2001	129.580	652.463	110.809	307.538	240.389	960.001	5,0	2,8	4,0
2002	127.574	608.026	110.083	307.433	237.657	915.459	4,8	2,8	3,9
2003	125.278	611.305	98.266	269.043	223.544	880.348	4,9	2,7	3,9
2004	128.976	584.705	96.249	248.529	225.225	833.234	4,5	2,6	3,7
2004 (gen-ago)	89.563	423.857	70.788	171.994	160.351	595.851	4,7	2,4	3,7
2005 (gen-ago)	85.510	408.392	84.564	193.505	170.074	601.897	4,8	2,3	3,5

Fonte: Rielaborazione e aggiornamento Tabella Mercury (2003) con dati forniti dallo IAT di Fiuggi (2005)

Occorre notare come, in generale, non si sono riuscite a sfruttare completamente le notevoli potenzialità dell'area. Il settore presenta ancora opportunità sia in termini di risorse turistiche non valorizzate, sia sotto il profilo della ricettività e della ristorazione.

In effetti, l'analisi dell'offerta ricettiva dell'area interessata dal PSL evidenzia immediatamente due realtà: la predominanza delle strutture alberghiere su quelle extralberghiere (l'80% del numero di strutture ricettive e l'88,1% dei posti letto totali) e l'elevata concentrazione su Fiuggi della capacità ricettiva complessiva (circa il 91% del numero di strutture e l'86% dei posti letto). Fra le strutture di servizio un ruolo rilevante è occupato dalla ristorazione.

Comune	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale		Numero di ristoranti e trattorie
	N. strutture	N. posti letto	N. strutture	N. Posti letto	N. strutture	N. posti letto	
Acuto	1	67	2	13	3	80	8
Alatri	1	24	2	133	3	157	30
Collepardo	-	-	1	50	1	50	6
Fiuggi	196	10.447	41	1.088	237	11.535	30
Guarcino	5	180	2	80	7	260	10
Torre Cajetani	1	50	-	-	1	50	2
Trivigliano	-	-	-	-	-	-	2
Vico nel Lazio	-	-	1	15	1	15	3
TOTALE	207	11.601	52	1.562	259	13.163	91

Fonte: indagine diretta presso i Comuni del GAL

Un altro indice importante di opportunità per lo sviluppo turistico di un territorio è rappresentato dalla presenza di servizi d'informazione turistica che hanno un'importanza strategica nella diffusione delle informazioni sulle principali emergenze turistiche del territorio, ma possono

svolgere anche animazione nelle diverse località al fine di andare incontro alle esigenze della domanda turistica. Come si evince dalla tabella seguente, nel territorio del GAL non vi sono strutture all'uopo dedicate, se non alcuni uffici di emanazione comunale, destinati unicamente all'ambito cittadino e quindi privi di un approccio interterritoriale, mentre il più delle volte la divulgazione è affidata alle Pro Loco o ad Associazioni varie e presenta, pertanto, carattere di discontinuità.

Località	Servizi di informazione turistica
Acuto	Proloco - Informa giovani (biblioteca Comunale)
Alatri	Ufficio informazioni Turistiche del Comune, Proloco
Collepardo	Proloco, Ufficio turistico Grotte di Collepardo
Fiuggi	IAT, Ufficio informazioni Turistiche del Comune
Guarcino	Proloco
Torre Cajetani	Proloco
Trivigliano	Proloco
Vico nel Lazio	Proloco, tre associazioni legate all'amministrazione

Fonte: indagine diretta presso i Comuni del GAL

Infine, il fabbisogno infrastrutturale dell'area in esame riguarda, in termini turistici, soprattutto la cartellonistica informativa a livello interterritoriale e non solo una segnaletica puntuale che forse è già fin troppo presente a discapito, spesso, del paesaggio.

Ben sei dei Comuni del GAL sono annoverati dall'ISTAT tra i "piccoli comuni" (centri con meno di 5000 abitanti). Essi esercitano un peso notevole sulla connotazione dell'area. Esistono problematiche comuni a pressoché tutte le Amministrazioni: la mancanza di fondi e di personale, di strutture adeguate per l'offerta di determinati servizi, ecc. a fronte di una grande fiducia della popolazione nelle istituzioni locali che restano pur sempre il principale e più immediato punto di riferimento. Di contro, pur nelle ristrettezze e difficoltà quotidiane, i piccoli comuni offrono un'importante testimonianza del valore dell'autogoverno.



Fonte: Anci, Atlante dei piccoli Comuni, 2009

L'area del GAL si colloca fuori dai principali flussi della logistica. Il dato puramente quantitativo rivela che occorre percorrere in media 20 km per raggiungere il casello autostradale più vicino: in un Paese, come l'Italia, dove il trasporto su gomma di merci e persone è il più utilizzato, la distanza dalla rete autostradale costituisce un elemento di potenziale sviluppo e/o di forte penalizzazione. Si noti, peraltro, che nell'area del GAL non insiste la rete ferroviaria: le stazioni più vicine (Frosinone e Anagni) sono situate anch'esse a una distanza media di 20 km rendendo più difficoltoso il pendolarismo che pure abbiamo visto connotare l'area.

Se le infrastrutture di base (acqua ed energia elettrica) sono pressoché presenti su tutto il territorio, il forte ritardo nell'infrastrutturazione telematica comporta ancora una forte difficoltà di accesso ai servizi. Il servizio pubblico sanitario e quello dell'istruzione stanno subendo progressivi ridimensionamenti. Perciò nell'area è in atto il tentativo di ricostruire, intorno all'Unione dei Comuni, quante più possibili forme di gestione associata dei servizi semplificando così un sistema che è cresciuto in modo frammentario e confuso e con costi esponenziali a fronte di una sempre maggiore carenza di risorse.

Anche la carenza di servizi ricreativi pubblici o privati incide negativamente sulla qualità della vita degli abitanti dell'area. Occasioni culturali e di svago, elementi essenziali per la vita di una comunità, perché consentono di sviluppare il senso d'appartenenza e d'identità, sono fortemente limitati nell'area del GAL in cui si segnala la carenza di strutture per la cultura, il tempo libero e lo sport a fronte di una vivacità dell'associazionismo in tali ambiti: per questo, diventa ancora più importante la presenza di sale cinematografiche e teatrali (attualmente presenti solo in due centri), laboratori culturali, centri ricreativi e sportivi e in, generale, spazi da dedicare alle attività collettive.

4.2 Strategia scelta per affrontare i punti di forza e di debolezza

L'idea guida individuata per il PSL "Civiltà rurale in Terra Ernica" implica un'importante scommessa per il prossimo futuro che si potrebbe considerare come "l'obiettivo generale" del Piano stesso: *"organizzare le risorse locali, intese come identità, cultura, ambiente e attività economiche, in un sistema integrato capace di attrarre maggiori flussi di visitatori e, quindi, determinare un incremento dei consumi legati alla fruizione e alla visita del territorio"*.

Questa strategia di sviluppo muove da considerazioni sostanziali emerse con chiarezza dalle attività svolte nel precedente periodo di programmazione e dall'analisi concertativa compiuta dal partenariato locale per la predisposizione del nuovo Piano:

1. l'esistenza nell'area d'intervento del GAL di un patrimonio diffuso di elementi di identità (emergenze storico-archeologiche-architettoniche, artistiche e naturali, offerta enogastronomica e artigianale, tradizioni ecc.);
2. la presenza di alcuni elementi di spicco di varia natura quali le mura poligonali, le terme di Fiuggi, l'area montana intorno alla Certosa di Trisulti;
3. il forte divario tra la notorietà di tali elementi e la totale assenza di informazione turistica sul restante patrimonio diffuso che potrebbe invece assumere notevole rilevanza se considerato nell'insieme e se collegato con i suddetti elementi.

Pertanto, l'obiettivo è riuscire a "organizzare" e "comunicare" tale patrimonio nel suo complesso in modo che venga effettivamente percepito e fruito come un "sistema integrato". Ciò implica, da un lato un orientamento prioritario verso gli interventi più funzionali a una logica di sistema e, dall'altro, un coinvolgimento, nella strategia, anche di quelle componenti territoriali di contesto, quali le risorse ambientali e le vocazioni produttive del territorio che, pur non essendo definite come strettamente "turistiche", hanno un ruolo determinante nell'animazione e nella qualificazione del "sistema locale".

Quanto sopra premesso ha condotto alla scelta del tema D **"Turismo rurale"**, tra quelli prioritari definiti nella strategia del Programma di Sviluppo Rurale regionale. Questo perché la maggior parte delle emergenze che s'incontrano nel territorio - dai terrazzamenti e dalle basis villae in opera poligonale del periodo arcaico ai possedimenti monastici di origine medievale (dei Benedettini, dei Certosini, dei Francescani) che hanno le loro punte di diamante nella Badia di Alatri, nella Certosa di Trisulti, nella Grangia di Tecchiena e nei tanti conventi; dalle chiesette e "cone" di campagna ai fontanili, le aie, i ricoveri pastorali - ha un indubbio legame con l'antica civiltà rurale di questa Terra.

Ma i grandi circuiti turistici poco conoscono di queste realtà che andranno evidenziate con un percorso unitario che ne costituisca la "ossatura portante" e con una cartellonistica informativa a livello interterritoriale che dovrà essere posizionata in apposite aree attrezzate lungo il percorso o in punti notevoli nelle aree interne da visitare, dei centri urbani o delle emergenze storiche o naturalistiche. Questa chiaramente dovrà essere integrata da punti informativi tra loro interrelati e quanto più diffusi. Finora invece, uffici informativi sono presenti soltanto in due centri e con un'attenzione esclusivamente rivolta all'ambito cittadino. Nella strategia saranno al contrario coinvolti anche gli operatori economici i cui interventi oggetto di cofinanziamento dovranno essere organicamente integrati con la strategia interterritoriale del GAL (a es. gli albergatori o i proprietari di aziende agrituristiche contestualmente ai lavori da loro proposti potrebbero creare nelle loro strutture un punto informativo sulle attrattive dell'intero ambito del GAL e/o uno spazio espositivo dei suoi prodotti tipici).

In relazione al tema scelto, coerentemente con la matrice indicata nel PSR, le misure con le quali s'intende implementare la strategia di sviluppo del PSL sono le seguenti:

Misure		Azioni
4.1. 3 311	Diversificazione verso attività non agricole	1. Sostegno alla plurifunzionalità 2. Sostegno alle produzioni tipiche artigianali 3. Sostegno all'offerta agrituristica 4. Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)
4.1. 3 312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	a) Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nei settori dell'artigianato e del commercio c) Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese per la diffusione di servizi per le popolazioni rurali
4.1. 3 313	Incentivazione di attività turistiche	a) Creazione di infrastrutture su piccola scala b) Infrastrutture ricreative per l'accesso alle aree naturali con servizi di piccola ricettività c) Infrastrutture ricreative per l'accesso alle aree naturali con servizi di piccola ricettività
4.1. 3 321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	a) Avvio di servizi essenziali b) Realizzazione d'infrastrutture su piccola scala
4.1. 3 322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	2. Riqualificazione dell'arredo urbano e dell'illuminazione; 3. Ristrutturazione facciate di edifici delimitanti vie e piazze di pregio storico architettonico; 4. Ristrutturazione e valorizzazione d'immobili di pregio storico ed architettonico da adibirsi ad attività collettive;
4.1. 3 331	Formazione e informazione	
4.1 4 42	Cooperazione	
4.1 4 43	Gestione dei Gruppi di Azione Locale, animazione e acquisizione competenze	

Sulla base dei fabbisogni, delle potenzialità e delle problematiche di sviluppo si è scelto di non polverizzare le risorse previste e d'incentrare il PSL sulla Misura 4.1. 3 313 "Incentivazione di attività turistiche" sulla quale, coerentemente con la strategia individuata dal GAL, è stato allocato nel complesso il 65% della spesa pubblica totale. Nello specifico il 32% delle risorse è destinato ai beneficiari pubblici (con interventi aventi carattere d'interterritorialità già individuati e di seguito descritti), mentre il 33% ai privati. La restante quota, fatta eccezione per il 14% delle risorse pubbliche destinate alle spese di gestione, è distribuita sulle rimanenti Misure (21 %).

Misure	Ripartizione percentuale tra Misure
4.1. 3 311	0,6 %
4.1. 3 312	1,3 %
4.1. 3 313	65,1%
4.1. 3 321	2,7%
4.1. 3 322	8,3 %
4.1. 3 331	3,3 %
4.1. 4 42	4,4 %
4.1. 4 43	14,0 %
TOTALE	100%

4.3 Analisi SWOT

Nella tabella seguente sono riassunte le risultanze della diagnosi territoriale in termini di punti di forza, punti di debolezza, opportunità e rischi.

Punti di forza

- presenza di un importante patrimonio storico-artistico-architettonico
- presenza consistente di risorse naturalistiche pregevoli e incontaminate
- presenza nell'area d'intervento del PSL del territorio del Comune di Fiuggi, noto per il termalismo e le cure idroponiche
- presenza di un importante patrimonio recettivo e di una vocazione consolidata all'ospitalità
- prodotti enogastronomici tipici la cui genuinità preservata spontaneamente
- presenza di aziende agrituristiche
- presenza di prodotti locali (amaretti, fagioli e prosciutto) nell'elenco dei prodotti tradizionali regionali
- esistenza di forme di cooperazione tra i Comuni dell'area in vari campi (Unione dei Comuni, servizi socio assistenziali nell'ambito del Distretto A, servizi bibliotecari ecc)

Opportunità

- indubbi benefici derivanti da una diversa collocazione nel circuito turistico dei beni del patrimonio storico- artistico-architettonico
- notevole potenzialità in termini di fruizione turistica delle aree montane, a partire dai flussi turistici già esistenti
- possibilità d'inclusione nei circuiti del turismo religioso (ad es. grazie alla presenza della Certosa di Trisulti)
- possibilità offerte dalla rilettura del turismo termale di Fiuggi e sciistico di Campocattino in un'ottica d'interterritorialità con il resto dell'area
- possibilità di rilancio produttivo del territorio grazie al recente sviluppo di acque minerali (non esclusivamente legate alle fonti di Fiuggi) il cui imbottigliamento e distribuzione stanno avendo grande seguito (acque di San Luca e Filette)
- opportunità offerte dai requisiti geografici e climatici di alcune zone particolarmente adatte alla coltivazione dei funghi e alla lombricoltura, anche come forme integrative del reddito agricolo
- opportunità dell'apicoltura, anche al fine di sviluppare iniziative di inclusione della popolazione debole e svantaggiata.
- opportunità ancora poco esplorate della "coltivazione biologica"
- potenzialità di sviluppo legate alla filiera (produzione, associazionismo, certificazione, promozione, commercializzazione) ancora poco affermata
- benefici derivanti dalla crescente attenzione per l'ambiente e il paesaggio (ad es. diffusione della raccolta differenziata)
- benefici derivanti dalla crescente ricerca di ambienti più salubri e tranquilli per trascorrere il tempo libero
- vantaggi derivanti dalla buona propensione all'integrazione e allo "stare in rete" delle Amministrazioni

Punti di debolezza

- scarsa valorizzazione dei beni storico-artistico-architettonico
- fatiscenza di molte opere architettoniche con valenza storico-culturale
- scarsa integrazione delle risorse, specialmente quelle turistiche, all'interno dell'area
- inserimento nei circuiti turistici esterni all'area molto limitato o nullo
- deficit nella comunicazione e divulgazione interna ed esterna delle informazioni sulle risorse dell'area
- iniziative di promozione parcellizzate e spesso sovrapposte, con scarso

Minacce

- marginalità produttiva dell'area rispetto al resto della Provincia
- progressivo impoverimento del know how dovuto alla migrazione dei giovani (soprattutto ad alta scolarizzazione o qualificati)
- progressiva marginalizzazione dell'economia locale, sempre più rinchiusa in se stessa, causata da uno scarso flusso di investimenti
- dinamiche edilizie espansive nelle aree agricole peri-urbane
- affermarsi di attività di marketing territoriale inadeguate, non integrate tra loro e non a sistema che compromettono l'immagine del territorio

ritorno d'immagine e visitatori e spreco di risorse ed energie

- scarsa accessibilità e fruibilità dei beni naturali e ambientali (punti d'informazione scarsi, mal funzionanti, spesso chiusi, orari di accesso alle emergenze brevi e limitanti)
- presenza di aziende agricole di piccole dimensioni, a gestione familiare, prive di professionalità, a basso livello tecnologico e con limitata diversificazione della produzione
- tendenza "all'improvvisazione" per quanto concerne l'attività agrituristica
- limitata circolazione delle informazioni, assenza di corsi di formazione specifici e la marginalità del sistema agricolo privo di qualsiasi collegamento ad altre forme produttive del sistema economico (artigianato-industria-turismo-cultura)
- mancanza di figure professionali nuove, in grado di incentivare lo sviluppo socioeconomico del territorio facendo leva sulle sue peculiarità socio-culturali, gastronomiche e paesaggistiche
- mancanza di una idonea commercializzazione dei prodotti locali e assenza di marchi di qualità e scarsa diffusione delle strutture di vendita
- scarsa destagionalizzazione delle presenze
- servizi alla popolazione e a turisti poco sviluppati, poco organici e incostanti, soprattutto nelle aree non strettamente urbane, che ne pregiudica l'attrattività turistica
- pendolarismo verso le grandi città per carenza di opportunità e scarsa diffusione e livello dei servizi
- scarsità di spazi da dedicare ad attività collettive
- diffusione ancora limitata di comportamenti e investimenti eco sostenibili

4.4 Iniziative di sviluppo in corso nell'area

Le iniziative in corso sono le seguenti:

- Master Plan “Valorizzazione paesaggistica e ambientale delle aree di pregio ambientale e archeologico Terre Dei Laghi: Riserva naturale lago di Canterno”. Gli interventi s’inquadrano nel progetto di valorizzazione e promozione integrata delle riserve naturali e in particolare della fruizione e valorizzazione delle risorse ambientali intorno al Lago di Canterno, mediante il miglioramento delle condizioni di fruibilità delle aree di interesse.
- GAC: la politica di valorizzazione dell’attrattore dell’area del Frusinate riguarda interventi di riqualificazione, recupero e restauro delle antiche cinte murarie di Alatri, Anagni, Arpino, Atina, Ferentino, Veroli. Destinatari dei fondi sono gli enti locali titolari dei beni culturali; i progetti sono anche improntati ad individuare casi suscettibili di forme di partenariato pubblico-privato, finalizzate ad interventi in linea con la vocazione di sviluppo del territorio interessato.
- Piano di Sviluppo Socio-Economico e Territoriale della XII Comunità Montana “Monti Ernici”: tale piano prevede un programma integrato di interventi prioritari, compatibili con le linee programmatiche per l’area, al fine di favorire sinergie mirate a consistente impulso all’economia locale, anche attraverso interventi di: promozione della piccola impresa, della cultura e dell’economia ambientale, incentivazione e valorizzazione della produzione tipica, promozione turistica.
- Business Plan “Programma integrato di valorizzazione del percorso: Lago di Canterno - Selva di Paliano”, che prevede una serie di interventi di promozione e recupero territoriale con la finalità di valorizzare un’area con significative presenze di beni culturali e ambientali e centri storici di rilievo.
- Progetto di E-Government nelle aree montane della XII Comunità Montana “Monti Ernici”: modello tecnologico ed organizzativo per informatizzare i servizi civici della P.A., pensato per la realtà delle aree montane e dei piccoli Comuni.

5. Caratteristiche del piano di sviluppo locale

Sulla base di quanto emerso dall’analisi di contesto che ha rilevato la presenza all’interno dell’area d’intervento del PSL di diverse zone a rischio di marginalizzazione e di altre in cui le dinamiche del rapporto urbano rurale rischiano di produrre un progressivo e significativo arretramento della componente agricola, a danno dell’equilibrio della crescita e dello sviluppo, alcune istanze assumono una valenza generale, con particolare riguardo al rischio di esclusione dei territori montani dai processi di crescita, alla sottoutilizzazione a fini turistici del patrimonio ambientale e culturale afferente lo spazio rurale, alla inadeguatezza degli strumenti di valorizzazione dei patrimoni locali, specie quelli agroalimentari, allo sviluppo delle aziende agricole in chiave produttiva e multifunzionale, alla nascita di nuove di servizi alla popolazione e all’economia locale, soprattutto in chiave turistica.

Ciò che, indiscutibilmente, è emerso dalle analisi svolte è la presenza nell’area del GAL di un ricco patrimonio di risorse endogene potenzialmente valorizzabili, che spaziano da quelle produttive a quelle culturali, ma su cui è necessario intervenire con azioni mirate e integrate, che possano valorizzare in forma sistemica tale patrimonio. Ciò consentirà di creare le basi per un riposizionamento funzionale, non solo dell’azienda agricola, bensì delle imprese in generale che potranno contare su risorse locali opportunamente valorizzate.

Sulla scorta di tale lettura del territorio, sfruttando l’approccio Leader di programmazione bottom up, si vuole promuovere l’obiettivo di *“organizzare le risorse locali, intese come identità, cultura,*

ambiente e attività economiche, in un sistema integrato capace di attrarre maggiori flussi di visitatori e, quindi, determinare un incremento dei consumi legati alla fruizione e alla visita del territorio”

La logica degli obiettivi collegati al tema prioritario del “Turismo rurale”, scelto per il PSL “Civiltà rurale in Terrà Ernica”, è così sintetizzabile:

Obiettivo prioritario:

- ***Miglioramento dell’attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione***

Obiettivi specifici:

- *Incrementare la dotazione di servizi per le componenti produttive, in particolare agroalimentare e turistica*
- *Promuovere modelli di sviluppo capaci di generare un’offerta competitiva di prodotti e servizi nell’area sostenendo l’iniziativa agricola ed extra agricola*

Obiettivo prioritario:

- ***Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali***

Obiettivi specifici:

- *Promuovere modelli di sviluppo capaci di generare un’offerta competitiva di prodotti e servizi nelle aree*
- *Sostenere e valorizzare il ruolo multifunzionale dell’azienda agricola e la produzione di beni e servizi extragricoli*
- *Promuovere un rapporto equilibrato fra territori urbanizzati e territori rurali*

Nella tabella seguente sono riepilogati gli obiettivi sottesi alla strategia del PSL e le Misure proposte per il loro conseguimento

OBIETTIVO GENERALE	
Organizzare le risorse locali, intese come identità, cultura, ambiente e attività economiche, in un sistema integrato capace di attrarre maggiori flussi di visitatori e, quindi, determinare un incremento dei consumi legati alla fruizione e alla visita del territorio	
Obiettivo prioritario	
Migliorare l'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione	
Obiettivi specifici	Misure proposte nel PSL
Incrementare la dotazione di servizi per le componenti produttive, in particolare agroalimentare e turistica	- Diversificazione in attività non agricole (misura 311) - Sostegno alla creazione e sviluppo di micro-imprese (misura 312). - Incentivazione delle attività turistiche (misura 313)
Promuovere modelli di sviluppo capaci di generare un'offerta competitiva di prodotti e servizi nell'area sostenendo l'iniziativa agricola ed extra agricola	- Servizi essenziali (misura 321); - Riqualificazione e sviluppo di villaggi (misura 322) - Formazione e informazione per gli attori economici che operano nei settori rientranti nell'Asse III (misura 331)
Obiettivo prioritario	
Mantenere e/o creare opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali	
Obiettivi specifici	Misure proposte nel PSL
Promuovere modelli di sviluppo capaci di generare un'offerta competitiva di prodotti e servizi nelle area	- Diversificazione in attività non agricole (misura 311) - Sostegno alla creazione e sviluppo di micro-imprese (misura 312) - Formazione e informazione per gli attori economici che operano nei settori rientranti nell'Asse III (misura 331)
Sostenere e valorizzare il ruolo multifunzionale dell'azienda agricola e la produzione di beni e servizi extragricoli	
Promuovere un rapporto equilibrato fra territori urbanizzati e territori rurali	

5.1 Abstract

Già dal titolo si intuisce come il PSL del GAL Ernici Simbruini voglia riportare in primo piano l'antica immagine di questo ambito territoriale che, facendo parte della Saturnia Tellus (Alatri era forse la più importante delle "Città di Saturno"), sarebbe stato sin da tempi remoti e mitologici dedito alle attività rurali che il dio profugo dalla Grecia insegnò ai popoli indigeni.

E comunque anche storicamente, quantomeno dal VI-V sec. a.C., la caratterizzazione del territorio con le lunghe mura in opera poligonale (cinte a protezione di abitati, pascoli e terreni coltivati; terrazzamenti per lo sfruttamento dei pendii; basamenti per le ville rustiche e per i santuari agresti...) diede inizio ad una civiltà rurale che si è protratta fin al periodo pre-industriale e che il PSL vuole recuperare alla memoria e rendere visitabile negli aspetti che si sono conservati nonostante la "modernizzazione" nella seconda metà del Novecento.

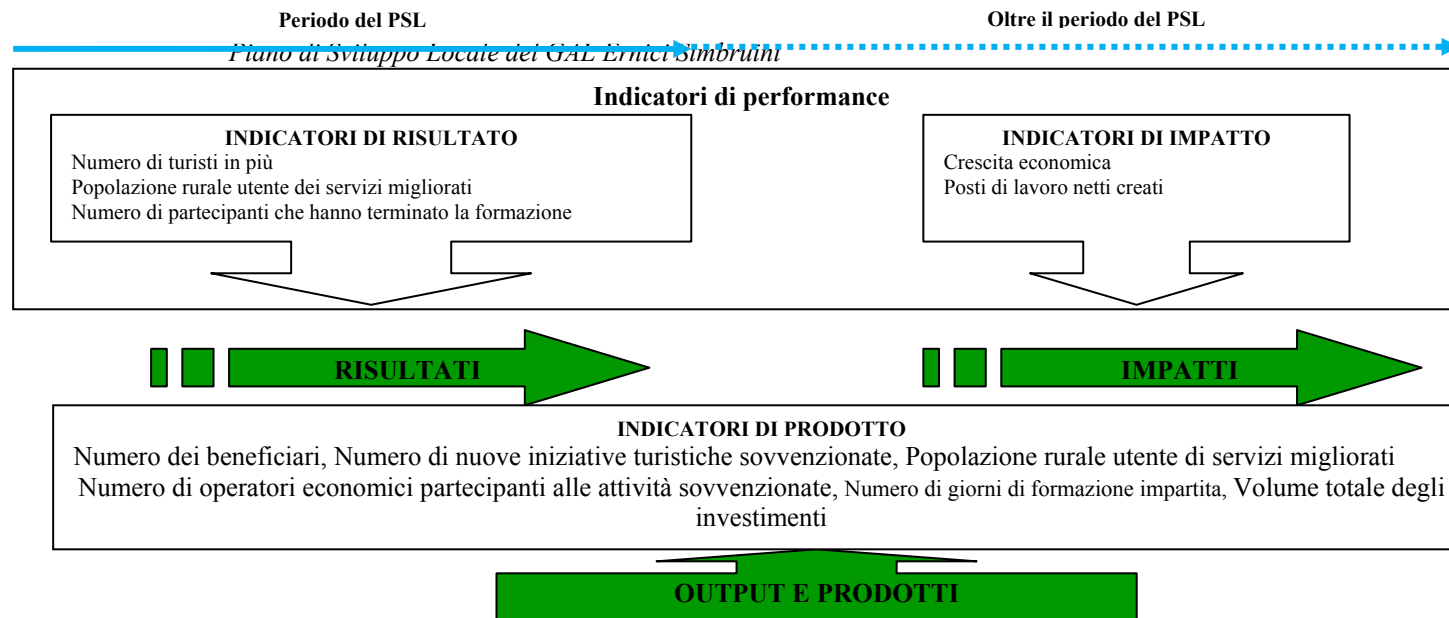
Con un percorso che ne ricuce l'intera estensione, rappresentato in gran parte dalla SR 155 "Prenestina", partendo a nord dal confine comunale di Acuto (provenendo dal casello Anagni-Fiuggi Terme della A1) e a sud da quello di Alatri (con arrivo dai caselli di Frosinone o Ferentino),

si illustreranno al turista, al visitatore ma anche ai residenti stessi, i momenti che hanno arricchito nei secoli l'ambiente ai piedi della catena degli Ernici, dall'organizzazione agraria romana all'incastellamento medievale; dai possedimenti monastici di benedettini e dei certosini alle piccole architetture rurali disseminate (chiese di campagna, "cone", casali ed aie, fontanili...). Il PSL vuole farne dei poli per una rete di riqualificazione del territorio stesso, come momento d'inversione di tendenza di un fenomeno che con l'edificazione incontrollata e non di qualità ha trasformato un habitat di forte valore naturalistico e paesistico, intatto fino al secolo scorso, in una realtà né urbana, nonostante la forte antropizzazione, né più rurale.

Gli interventi previsti, chiaramente solo l'inizio di un processo a medio-lungo termine, saranno interventi-pilota miranti tra l'altro al recupero delle testimonianze della civiltà rurale, a ristrutturazioni di edifici in disuso, a creazioni di percorsi tematici, con aree attrezzate per la sosta e dotate di cartellonistica illustrativa a livello intercomunale. Questa riqualificazione del territorio attraverso i progetti pubblici sarà accompagnata da investimenti di soggetti privati economici (aziende agricole, microimprese dell'artigianato e dei servizi, in particolare ricettivi) e non (onlus...) che dovranno contestualmente all'avvio o al potenziamento della loro attività far proprio l'obiettivo di evidenziare l'unicità di scenario di questa Terra, rendendola tema principale dell'attrattiva turistica. Anche grazie ad un'opportuna sensibilizzazione e formazione, che sfocerà nella giusta informazione e divulgazione e quindi nella migliore conoscenza di un ambito ancora ai margini dei circuiti turistici.

5.2 Obiettivi – Risultati – Impatto delle azioni

Nel seguente schema logico sono illustrati i rapporti tra obiettivi, misure/azioni, prodotti, risultati e impatti della presente proposta di PSL.



MISURE/AZIONI

- Diversificazione in attività non agricole (misura 311)
- Sostegno alla creazione e sviluppo di micro-imprese (misura 312).
- Incentivazione delle attività turistiche (misura 313)
- Servizi essenziali (misura 321);
- Riqualificazione e sviluppo di villaggi (misura 322)
- Formazione e informazione per gli attori economici che operano nei settori rientranti nell'Asse III (misura 331)

PSL "CIVILTÀ RURALE IN TERRA ERNICA"

OBIETTIVI SPECIFICI

- valorizzare le risorse locali;
- favorire la diversificazione e la creazione di microimprese
- realizzare e ripristinare le infrastrutture di base nei villaggi rurali
- riqualificare i villaggi rurali
- sviluppare il turismo di nicchia
- realizzare e migliorare le infrastrutture a favore del settore turistico e agriturismo
- sostenere lo sviluppo di iniziative promozionali d'area
- sviluppare il ricorso alle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni a fini turistici
- realizzare servizi turistici mirati
- consolidare e ampliare il tessuto imprenditoriale locale, sviluppando nuove opportunità di lavoro nei settori agricoli e extra-agricoli
- favorire la nascita, lo sviluppo e il potenziamento di microimprese
- organizzazione e realizzazione di azioni formative
- valorizzare la funzione ricreativa, sociale e culturale dell'azienda agricola per lo sviluppo e la qualificazione dei territori

OBIETTIVI PRIORITARI

Migliorare l'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione
Mantenere e/o creare opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali

OBIETTIVI STRATEGICO GENERALE

Organizzare le risorse locali, intese come identità, cultura, ambiente e attività economiche, in un sistema integrato capace di attrarre maggiori flussi di visitatori e, quindi, determinare un incremento dei consumi legati alla fruizione e alla visita del territorio

Obiettivi specifici del PSL

Gli obiettivi specifici del presente PSL sono:

- valorizzare le risorse locali
- favorire la diversificazione e la creazione di microimprese
- riqualificare, realizzare e ripristinare le infrastrutture di base nei villaggi rurali
- sviluppare il turismo di nicchia
- sostenere iniziative promozionali d'area
- sviluppare il ricorso alle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni a fini turistici
- realizzare servizi turistici mirati
- consolidare e ampliare il tessuto imprenditoriale nei settori agricoli (con particolare riguardo alla multifunzionalità) e extra-agricoli
- realizzare azioni formative

Essi sono perfettamente coerenti con gli obiettivi prioritari “Migliorare l’attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione” e “Mantenere e/o creare opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali rati” dell’Asse III del PSR regionale, assunto come riferimento del PSL in virtù del tema prescelto “Turismo rurale”.

Nello specifico s’intende concorrere alla strategia complessiva del PSR con riferimento alle aree della regione nelle quali sono state riscontrate criticità con particolare riguardo al rischio di esclusione dei territori montani dai processi di crescita, alla sottoutilizzazione a fini turistici del patrimonio ambientale e culturale afferente lo spazio rurale, alla inadeguatezza degli strumenti di valorizzazione dei patrimoni agroalimentari tipici locali, al mantenimento dell’azienda agricola in chiave produttiva e multifunzionale.

Obiettivi strategici

La strategia di sviluppo locale perseguita dal GAL impatterà sulle seguenti dimensioni:

- equilibrio demografico: attraverso la valorizzazione del territorio e la conseguente rivitalizzazione del tessuto socio economico che, si ritiene, conseguirà all’arrivo di più turisti e visitatori, richiamati dalla maggiore attrattività del territorio, le aree più marginali dell’ambito d’intervento del PSL si avvieranno verso un progressivo riequilibrio demografico;
- attrattività per le attività imprenditoriali: il tessuto socio economico dell’ambito del GAL risulterà rivitalizzato dalle iniziative di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio locale, in particolare attraverso gli interventi realizzati dai soggetti pubblici, individuati in via preliminare, divenendo più attrattivo per l’insediamento di nuove attività;
- opportunità occupazionali: la nascita di nuove imprese e il potenziamento di quelle esistenti, anche mediante la diversificazione, non solo delle aziende agricole, costituiranno un volano per l’occupazione. Allo stesso modo l’incremento dei turisti nell’area determinerà nuove possibilità occupazionali, legate all’accoglienza, con conseguenza incremento del reddito nei territori rurali.

Da questo punto di vista le strategie d’azione prevedono il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei diversi soggetti pubblici e privati interessati, affinché essi stessi possano diventarne il perno e coglierne i vantaggi economici, ambientali, culturali e sociali. A tal fine saranno promosse iniziative di sensibilizzazione e incentivazione per affermare progressivamente, un’impostazione dell’attività agricola e dell’allevamento su modelli e criteri propri dell’agricoltura ecosostenibile.

Indicatori di performance

Al conseguimento degli obiettivi così declinati, concorreranno gli output delle Misure/azioni che si propone di attivare (anch'esse coerenti con il tema del Turismo rurale così come descritte nella matrice del PSR). Mentre gli output, quantificabili a mezzo degli indicatori di prodotto associati alle singole Misure, si manifesteranno man mano che saranno portate a compimento le operazioni cofinanziate nell'ambito della Misura e consentiranno progressivamente nel corso dell'attuazione la valorizzazione dei rispettivi indicatori, il raggiungimento degli obiettivi specifici diventerà tangibile nel medio lungo periodo, quando potranno essere misurati, gli indicatori di risultato. Gli indicatori di risultato individuati per il PSL sono:

- Numero di turisti in più
- Popolazione rurale utente dei servizi migliorati
- Numero di partecipanti che hanno terminato la formazione

Per quanto attiene agli indicatori d'impatto, la cui quantificazione avverrà nel lungo periodo, anche successivamente all'attuazione del PSL, le stime dei valori target, saranno ottenute, a partire dai valori iniziali (baseline) mediante il ricorso a fonti esterne al PSL (statistiche, censimenti, studi settoriali ecc).

Gli indicatori d'impatto selezionati per i PSL sono:

- Crescita economica
- Posti di lavoro netti creati

5.3 Tema caratteristico del PSL

La scelta del “turismo rurale” è stata dettata dalla peculiarità di questa Terra ai piedi degli Ernici di cui i comuni del GAL coprono gran parte dell'estensione. Una Terra che si distingue per la presenza di testimonianze, da far conoscere anche con il PSL, d'una civiltà rurale arcaica e poco conosciuta, con origini antecedenti la conquista romana. Nel mito si risale addirittura a Saturno, che insegnò l'agricoltura ai popoli italici di queste zone; nella storia si può risalire quantomeno agli Ernici: ne sono segno evidente le loro mura poligonali – tra l'altro scelte dalla Regione Lazio quale “grande attrattore culturale” per la Provincia di Frosinone – che non solo diedero vita ad Acropoli maestose come ad Alatri, ma si usarono nei secoli avanti Cristo in lunghe cinte per proteggere le case insieme a terreni coltivati e pascoli, e in terrazzamenti e basamenti di tante *villae rusticae* (fattorie) che ancora arricchiscono il nostro ambiente.

E su tale rete si sovrappose nel Medioevo un'ulteriore immagine territoriale: l'incastellamento, con lo splendido paesaggio caratterizzato dall'alternanza di rilievi terrazzati ad ulivi e coronati da mura, castelli, borghi, e fondovalle luogo della vita agreste.

Civiltà contadina che dall'annessione della Lega Ernica al dominio romano sul finire del IV sec. a.C. ha sempre ricoperto un ruolo importante nel rifornire i mercati dell'Urbe, le corti degli imperatori, e poi quelle papali e dei principali feudatari fino all'unità d'Italia. (Si ricorda che cent'anni fa l'80% della popolazione locale era impegnata in lavori agro-silvo-pastorali). Crediamo che promuovere tale aspetto millenario ma non considerato possa far entrare nel circuito turistico (non solo rurale, anche culturale) un'area afflitta da marginalità geografica e dipendenza economica rispetto a Roma, modificando il tradizionale rapporto di forze tra centri maggiori e minori.

5.4 Complementarietà con altri strumenti finanziari

Le attività previste all'interno del presente PSL si articolano con le ulteriori iniziative di sviluppo in corso nell'area, riassunte al paragrafo 4.4, in un'ottica di completamento ed implementazione delle tematiche cui le stesse fanno riferimento.

Le misura 4.1 3 311 del presente PSL presenta evidenti interconnessioni con Piano di Sviluppo Socio-Economico e Territoriale della XII Comunità Montana del Lazio "Monti Ernici" che ha come fine quello di favorire sinergie mirate ad uno sviluppo socio economico del territorio e a dare un consistente impulso all'economia della zona, anche attraverso interventi di: promozione della piccola impresa, promozione della cultura e dell'economia ambientale.

Gli interventi previsti da questa misura sono infatti rivolti allo sviluppo della microimpresa giovanile con opere, prevalentemente di carattere privato che permettono lo sviluppo del settore agricolo del territorio.

In particolare anche la misura 4.1 3 312 trova un riscontro negli interventi di sviluppo socio economico del territorio e di impulso all'economia della zona previsti all'interno del Piano di Sviluppo Socio-Economico e Territoriale della XII Comunità Montana del Lazio "Monti Ernici", specie per ciò che concerne il sostegno alla creazione e sviluppo delle microimprese locali operanti in primo luogo nel settore dell'artigianato e del commercio (Azione A).

Gli interventi di cui alla misura 4.1 3 313 del PSL presentano numerose interrelazioni con le altre iniziative di sviluppo in corso nell'area, in particolare:

- con il Master Plan "Valorizzazione paesaggistica e ambientale delle aree di pregio ambientale e archeologico "Terre Dei Laghi": Riserva naturale lago di Canterno" per ciò che concerne la valorizzazione e promozione delle risorse ambientali intorno al Lago di Canterno (si citano ad esempio non esaustivo un progetto in Comune di Trivigliano, riguardante le aree a verde e di sosta lungo la strada per il lago);
- con i Grandi Attrattori Culturali, i quali rappresentano aree di eccellenza del sistema architettonico, archeologico, storico-artistico e paesistico del Lazio. A tale proposito si richiamano in particolare due interventi in Comune di Alatri concernenti la riqualificazione della cinta muraria e il completamento e ristrutturazione di percorsi ad essa legati, e soprattutto con l'intervento relativo al recupero funzionale del grande centro informativo posto in località "Le Fontanelle" nel Comune di Torre Cajetani;
- con il Piano di Sviluppo Socio-Economico e Territoriale della XII Comunità Montana del Lazio "Monti Ernici", per ciò che concerne la valorizzazione e promozione turistica dell'area (si citano ad esempio non esaustivo i progetti previsti nei singoli comuni di totem e cartellonistica informativa sulle attrattive dei singoli paesi e del territorio complessivo);
- con il Business Plan "Programma integrato di valorizzazione del percorso: Lago di Canterno - Selva di Paliano" mediante una serie di interventi di promozione e recupero del territorio nei comuni di Fiuggi con l'intervento di completamento della pista in località Capo i Prati.

La misura 4.1 3 321 del PSL presenta particolari interrelazioni con il Piano di Sviluppo Socio-Economico e Territoriale della XII Comunità Montana del Lazio "Monti Ernici" e il Progetto di E-Government nelle aree montane della XII Comunità Montana del Lazio "Monti Ernici", per ciò che concerne l'avviamento dei servizi essenziali (Azione A) e la realizzazione delle infrastrutture (Azione B). Questa misura, infatti, favorisce lo sviluppo socio - economico e territoriale dei territori interessati dal PSL permettendo ad "organi" quali ONLUS e cooperative sociali, presenti in questo territorio, di incrementare tramite piccoli interventi infrastrutturali le loro potenzialità nel campo dell'informazione e comunicazione .

La misura 4.1 3 322 del PSL trova riscontro negli interventi di sviluppo delle realtà locali previsti all'interno con il Master Plan "Valorizzazione paesaggistica e ambientale delle aree di pregio ambientale e archeologico Terre Dei Laghi", infatti permette di realizzare interventi nei villaggi rurali e nei centri storici rurali in generale con l'obiettivo di migliorare, rinnovare e recuperare le strutture ed il patrimonio edilizio ed architettonico esistente.

La misura 4.1 3 331 del PSL presenta anch'essa una serie di interconnessioni con il Progetto di E-Government nelle aree montane della XII Comunità Montana del Lazio "Monti Ernici"; infatti questa misura così come il citato Progetto di E-Government permette in sintesi la formazione di nuove figure professionali, incentiva le conoscenze informatiche - telematiche e promuove la formazione nelle aree rurali che accumulano in gran parte i territori individuati dal progetto della XII Comunità Montana del Lazio "Monti Ernici" e i territori individuati nel presente PSL. Sono da portare ad esempio i numerosi punti di informazione da realizzarsi sul territorio, come nel centro informativo in località "le Fontanelle" nel comune di Torre Cajetani, che richiede necessariamente la presenza di idoneo personale specializzato in modo da meglio interagire con i fruitori.

5.5 Collegamento e coordinamento tra le misure/azioni proposte

L'insieme degli obiettivi sarà perseguito favorendo l'integrazione e la partecipazione delle risorse locali economiche, sociali e ambientali, così da valorizzarle in una logica integrata. Il collegamento e il coordinamento tra le Misure proposte sono assicurati dall'approccio sistemico sotteso al Piano che si può riassumere nell'intento di mettere a valore il potenziale territoriale considerato nel suo complesso, incrementando il livello dei servizi indispensabili a garantire un adeguato sviluppo territoriale, in termini sia imprenditoriali, sia sociali.

Nello specifico, azioni mirate si prevedono a favore della connotazione turistica del territorio, allo scopo di elevarne il grado di attrattività, mediante infrastrutture, servizi e attività capaci di assicurare a beneficio sia della popolazione, sia dei visitatori:

- a) uno sviluppo equilibrato e competitivo
- b) l'immagine del territorio come di un "unicum" da fruire in maniera integrata.

In effetti, si pensa che il territorio del GAL possa offrire, considerando la civiltà rurale che lo ha caratterizzato per più di due millenni sin dai popoli italici pre-romani, un aspetto unico e diverso da quello di altri territori del Centro Italia, ed in particolare tutta la fascia territoriale ai piedi dei Monti Ernici costituita dagli otto comuni presenta disseminati lungo un ideale percorso tematico tutti i segni lasciati nelle varie epoche da quella arcaica a quella romana, dal medioevo al periodo preindustriale. Il primo intervento, asservito a tutti gli altri è, dunque, quello di una cartellonistica uniforme per tutti i comuni (**misura 313, azione A**) che illustrando in maniera coordinata la realtà sovracomunale ne faccia un obiettivo di visita totale dei flussi turistici, sia per l'aspetto più specifico del turismo rurale, sia per quello più ampio storico-culturale. Oltre ad una segnaletica puntuale che individuerà gli interventi proposti con il PSL consistenti nella creazione di infrastrutture per l'accoglienza e l'informazione turistica, la riqualificazione delle testimonianze della civiltà rurale, la creazione di percorsi tematici (**misure 313, azione B e 322**), particolare importanza avrà la cartellonistica a valenza territoriale che individuerà nell'intero ambito le realtà emergenti da proporre alla fruizione.

S'inseriscono nella strategia del GAL anche il potenziamento dell'azienda agricola multifunzionale (**misura 311**) e la nascita di nuove tipologie imprenditoriali extra-agricole (**misura 312**) al fine di contribuire allo sviluppo economico dell'area interessata dal PSL attraverso investimenti aziendali che siano comunque in linea con il tema prescelto del Turismo rurale. Lo scopo è di far in modo che, soprattutto giovani e donne, categorie notoriamente più disagiate e deboli, potendo contare su un patrimonio di risorse in parte rinnovato (attraverso gli interventi di riqualificazione, ecc), in parte riscoperto (attraverso la segnaletica e più efficienti strutture d'informazione) possano diversificare o avviare nuove attività a servizio per l'appunto della fruizione del territorio sia per la popolazione residente *migliorandone la qualità della vita* (**misura 321, azioni A e B**), sia per visitatori e turisti. Nella selezione delle operazioni da cofinanziare il GAL porrà tra le priorità assolute, oltre a quelli individuati dal Programma di Sviluppo Rurale regionale, anche la funzionalità degli investimenti

dei privati rispetto alla strategia di sviluppo del PSL nel suo complesso: saranno pertanto, incentivati interventi che si pongano come obiettivi specifici: *sviluppare il ricorso alle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni a fini turistici, sviluppare la commercializzazione dei servizi turistici, sostenere lo sviluppo di iniziative promozionali d'area.*

Così facendo, a loro volta, gli operatori del territorio (economici e non) contribuiranno, in una sorta di “circolo virtuoso” fondato sul partenariato pubblico-privato, a *valorizzare le risorse locali ad accrescere l'attrattività dell'area.* A completamento dell'azione intrapresa nella passata Programmazione il GAL proseguirà nel sostegno dell'ammodernamento e dell'adeguamento dell'importante patrimonio ricettivo dell'area (**misura 313, azione B**) anche al fine di *sviluppare il turismo di nicchia* con strutture attrezzate per i vari target di turisti (famiglie, escursionisti, ecc) al fine di definire specifici prodotti d'area, così come individuati nello studio di marketing elaborato dal GAL a valere sulle risorse delle Misura 1.1. a del PSL 2000-2006 e *realizzare servizi turistici mirati.*

A tal fine saranno organizzate e realizzate azioni di formazione e informazione per accrescere la professionalità degli operatori economici del territorio del GAL (**misura 331**) al fine di creare uno stretto raccordo tra e le reali esigenze degli operatori nell'esecuzione delle loro attività e il loro effettivo inserirsi nella strategia del GAL a supporto dello sviluppo socio economico dell'area.

5.6 Coerenza tra le misure/azioni proposte e i problemi dell'area

Nella tabella seguente è illustrata la correlazione tra le misure/azioni proposte dal GAL Ernici Simbruini nell'ambito del proprio PSL e i problemi riscontrati nell'area così come evidenziati dall'analisi SWOT sopra riportata.

Misure		Azioni	Problemi dell'area
4.1. 3 311	Diversificazione verso attività non agricole	1. Sostegno alla plurifunzionalità 2. Sostegno alle produzioni tipiche artigianali 3. Sostegno all'offerta agrituristica 4. Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)	- presenza di aziende agricole di piccole dimensioni, a gestione familiare, prive di professionalità, a basso livello tecnologico e con limitata diversificazione della produzione - diffusione ancora limitata di comportamenti e investimenti eco sostenibili
4.1. 3 312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	A - Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nei settori dell'artigianato e del commercio C - Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese per la diffusione di servizi per le popolazioni rurali	- servizi alla popolazione e a turisti poco sviluppati, poco organici e incostanti, soprattutto nelle aree non strettamente urbane, che ne pregiudica l'attrattività turistica
4.1. 3 313	Incentivazione di attività turistiche	A - Creazione d'infrastrutture su piccola scala B - Infrastrutture ricreative per l'accesso alle aree naturali con servizi di piccola ricettività	- scarsa valorizzazione dei beni storico-artistico-architettonico - fatiscenza di molte opere architettoniche con valenza storico-culturale - deficit nella comunicazione e divulgazione interna ed esterna delle informazioni sulle risorse dell'area - scarsa accessibilità e fruibilità dei beni naturali e ambientali
4.1. 3 321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	A - Avvio di servizi essenziali B - Realizzazione d'infrastrutture su piccola scala	- servizi alla popolazione e a turisti poco sviluppati, poco organici e incostanti - pendolarismo verso le grandi città

			per carenza di opportunità e scarsa diffusione e livello dei servizi
4.1. 3 322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	2. riqualificazione dell'arredo urbano e dell'illuminazione; 3. ristrutturazione facciate di edifici delimitanti vie e piazze di pregio storico architettonico; 4. ristrutturazione e valorizzazione d'immobili di pregio storico ed architettonico da adibirsi ad attività collettive;	- scarsa valorizzazione dei beni storico-artistico-architettonico - fatiscenza di molte opere architettoniche con valenza storico-culturale - assenza di spazi da dedicare ad attività collettive
4.1. 3 331	Formazione e informazione		- scarsa "professionalità" degli operatori economici, soprattutto per quanto concerne le tecniche di marketing e vendita dei prodotti tipici e dei servizi connessi all'ospitalità - limitata circolazione delle informazioni, assenza di corsi di formazione specifici e marginalità del sistema agricolo privo di qualsiasi collegamento ad altre forme produttive del sistema economico - mancanza di figure professionali nuove, in grado di incentivare lo sviluppo socioeconomico del territorio facendo leva sulle sue peculiarità socio-culturali, gastronomiche e paesaggistiche

6. Scheda tecnica per Misura - azione

MISURA 4.1 3 311 – Diversificazione verso attività non agricole
--

Obiettivi

La misura intende perseguire la diversificazione delle attività agricole svolte dalle aziende in modo da permettere un'integrazione del reddito mediante l'attuazione di attività normalmente strettamente connesse al settore primario. Di conseguenza saranno favoriti l'aumento occupazionale ed economico tra i membri della famiglia agricola e lo sviluppo del lavoro autonomo. La plurifunzionalità dell'azienda agricola consentirà, inoltre, agli operatori agricoli di inserirsi con i propri prodotti e servizi nella strategia di sviluppo integrata del territorio proposta dal GAL Ernici Simbruini. Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- creazione di opportunità di differenziazione del reddito per le imprese agricole ed i territori rurali;
- promuovere iniziative per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- favorire la permanenza sul territorio delle popolazioni rurali, in particolare di quelle giovanili e femminili, e contribuire al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali;
- valorizzare la funzione ricreativa, sociale e culturale dell'azienda agricola per lo sviluppo e la qualificazione dei territori;
- qualificare e valorizzare l'offerta agrituristica;
- incrementare la qualità dell'ospitalità, attraverso la scoperta e la riscoperta della cultura enogastronomia regionale, favorendo la conoscenza dei prodotti di qualità per una educazione all'alimentazione corretta ed una maggiore diffusione della cultura agricola.

Descrizione degli interventi

Azione 1) Sostegno alla plurifunzionalità

L'azione prevede i seguenti interventi:

1. sviluppo di attività di utilità sociale (in collaborazione con i servizi sociali e/o sociosanitari del settore pubblico e/o con strutture privato-sociali accreditate o riconosciute), con particolare riferimento a quelle di carattere terapeutico, riabilitativo, formativo e d' inserimento lavorativo per le persone svantaggiate ed ai servizi per l'infanzia (agrinidi)
2. sviluppo di attività per l'educazione e la didattica sulle problematiche dell'agricoltura e della tutela delle risorse naturali, del patrimonio culturale ed enogastronomico regionale (in collaborazione con le istituzioni scolastiche)
3. attivazione di servizi di custodia, pensione, allevamento, toelettatura, addestramento di animali domestici e cavalli non da corsa
4. svolgimento di attività ricreative per una migliore fruizione di beni ambientali, culturali e naturali, anche attraverso la realizzazione e/o il ripristino di percorsi tra aziende, piste ciclabili e passeggiate ippiche, percorsi pedonali, percorsi didattico-naturalistici, creazione di aree attrezzate per lo svolgimento di attività turistiche, sportive, naturalistiche, enogastronomiche, anche destinate all'agricampeggio, al parcheggio e alla sosta attrezzata di caravan e autocaravan

Azione 2) Sostegno alle produzioni tipiche artigianali non agricole

L'azione prevede i seguenti interventi:

1. promuovere attività artigianali e commerciali per il recupero e la valorizzazione delle attività e dei prodotti tipici delle tradizioni locali non compresi nell'allegato 1
2. la realizzazione di piccoli impianti per la trasformazione verso prodotti non compresi nell'allegato 1
3. interventi per l'introduzione di strumenti innovativi per l'informatizzazione e l'adeguamento tecnologico dell'azienda

Azione 3) Sostegno all'offerta agrituristica

L'azione prevede i seguenti interventi:

1. il miglioramento e la qualificazione delle strutture utilizzate per l'attività agrituristica e per il turismo rurale
2. introduzione di strumenti innovativi per l'informatizzazione e l'adeguamento tecnologico dell'azienda Gli interventi finanziati dovranno essere coerenti e conformi con la legge regionale 2 novembre 2006, n. 14, concernente: "Norme in materia di agriturismo e turismo rurale"

Azione 4) Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)

L'azione prevede i seguenti interventi:

1. realizzazione d'impianti e relative attività connesse per la produzione di energia elettrica o termica alimentati da fonti energetiche rinnovabili, nonché la realizzazione di piccoli impianti per la produzione e vendita di biocombustibili con il limite di un megawatt

Gli interventi di cui al punto 3 dell'azione 2 e al punto 2 dell'azione 3 sono finanziabili solo se funzionali alla realizzazione di altri investimenti della azione interessata.

Beneficiari

I soggetti beneficiari per le azioni 1) "Sostegno alla plurifunzionalità" e 2) Sostegno alle produzioni tipiche artigianali" sono:

- gli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, come impresa individuale o società agricola;

- i componenti della famiglia dell'imprenditore agricolo professionale (IAP), di cui al D.Lgs.99/2004 . Per componente della famiglia si intende il coniuge, i parenti entro il II grado e gli affini entro il I grado.

Per le azioni 3) "Sostegno all'offerta agrituristica" e 4) Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) i soggetti beneficiari sono esclusivamente gli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, come impresa individuale o società agricola.

Localizzazione

Area d'intervento del PSL (aree C e D)

Criteri di priorità

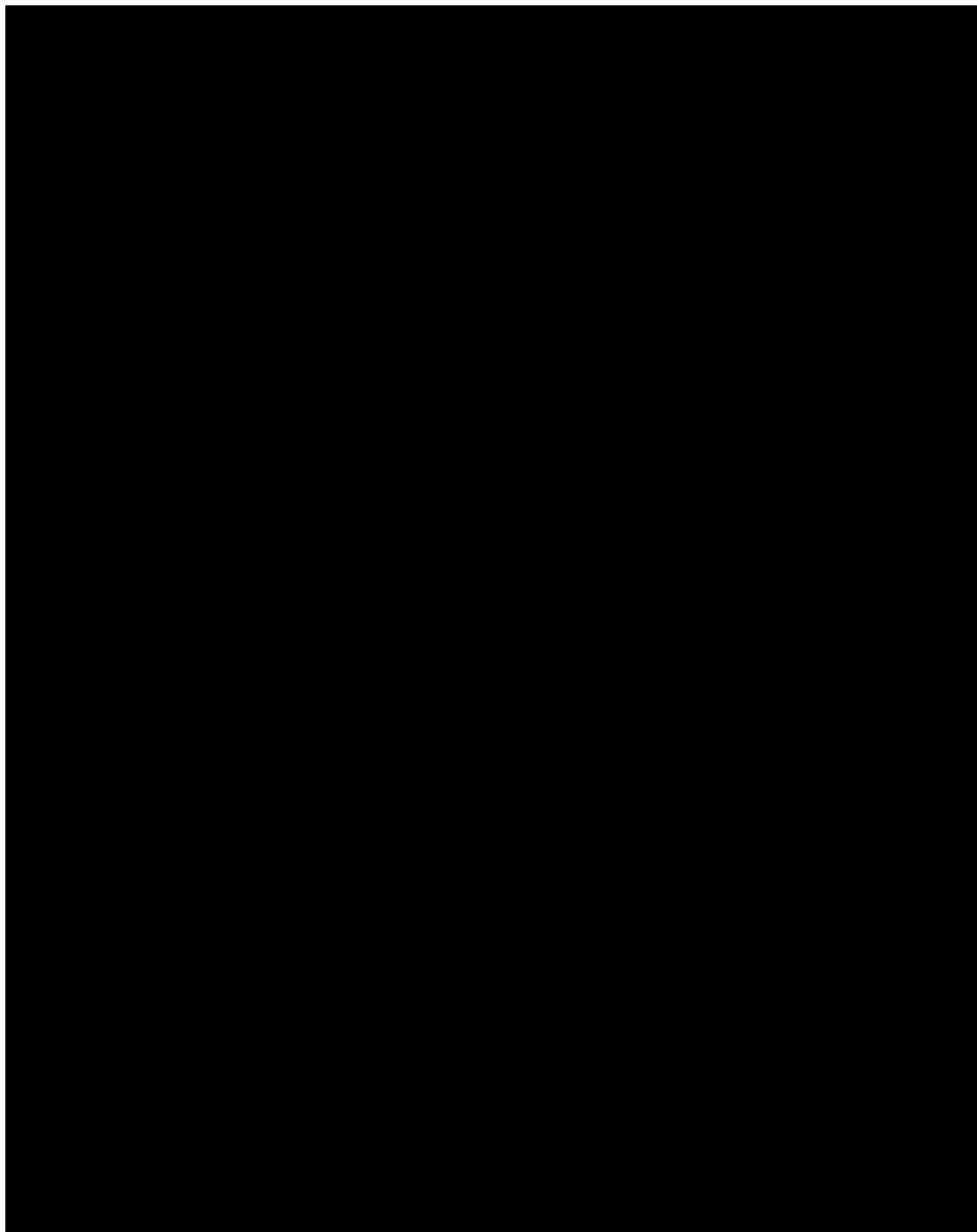
Priorità assolute

- Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).

Priorità relative

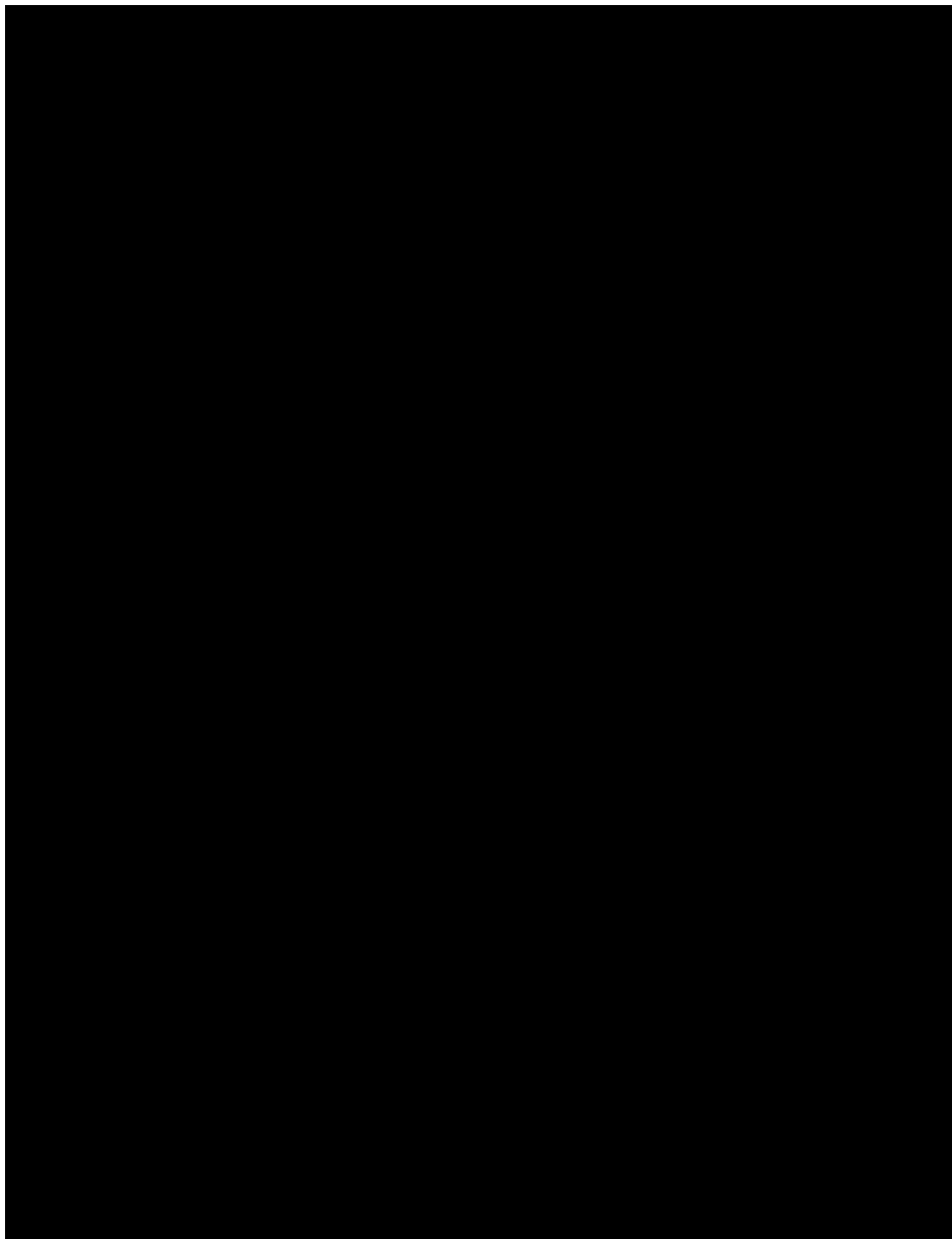
Nelle tabelle che seguono sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità relative** di ciascuna azione in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

Azione 1) Sostegno alla plurifunzionalità.



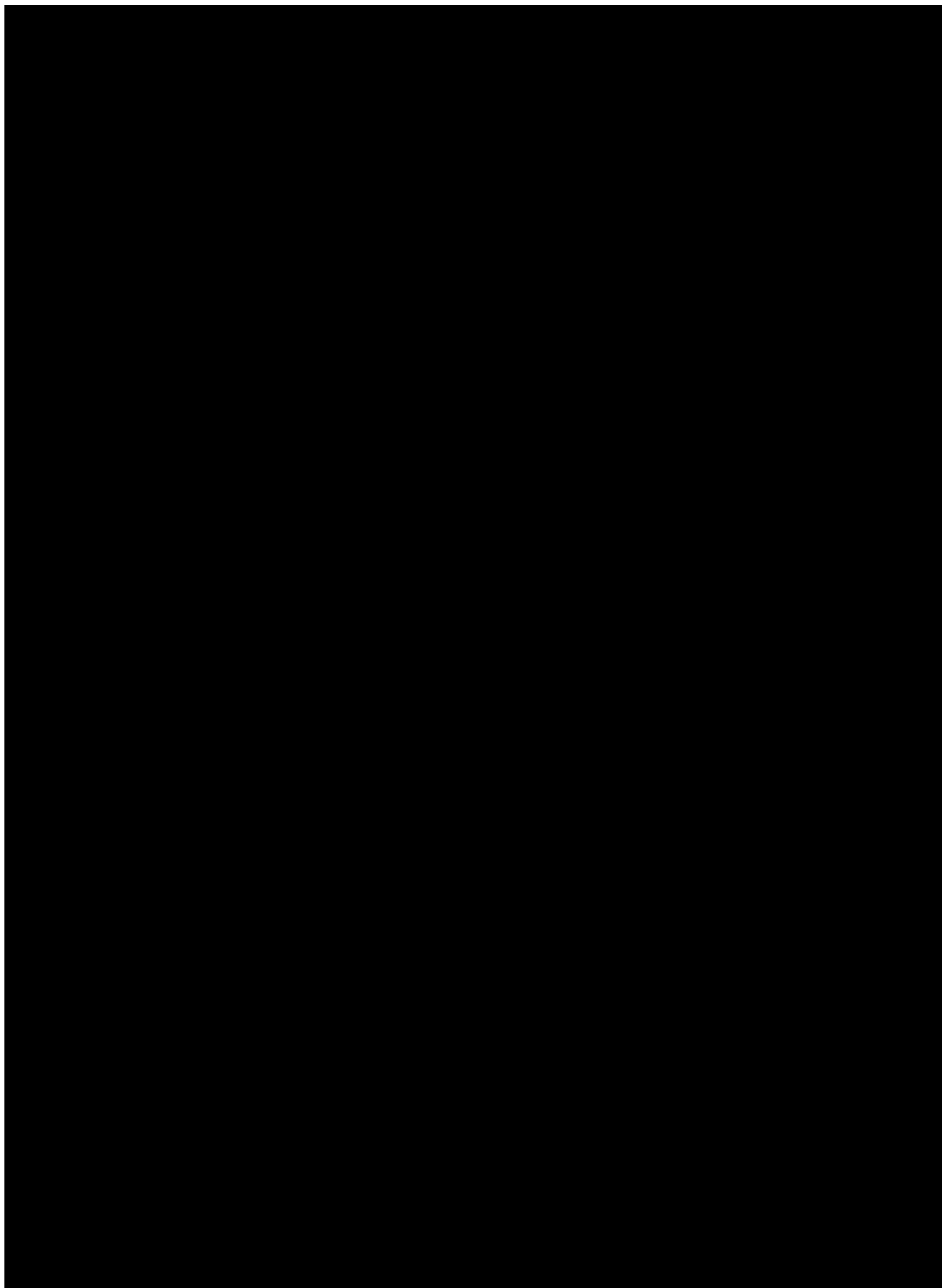
(1) Le priorità 7PL e 7PL bis sono attribuite nel caso in cui gli investimenti destinati a tale tipologia di intervento sono almeno pari al 35% del costo totale dell'investimento

Azione 2) Sostegno alle produzioni tipiche artigianali.

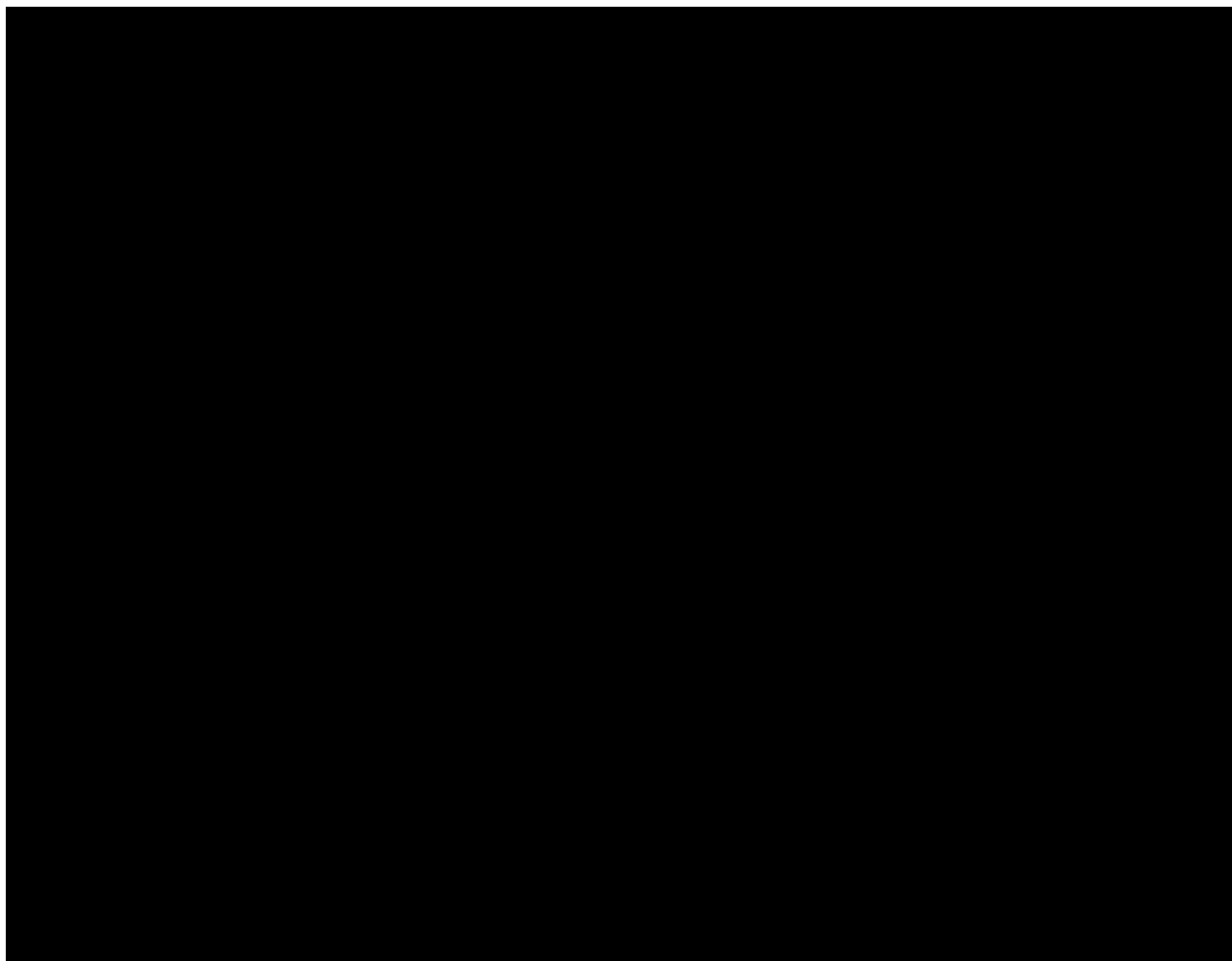


(1) Le priorità 4AR e 4AR bis sono attribuite nel caso in cui gli investimenti destinati a tale tipologia di intervento sono almeno pari al 35% del costo totale dell'investimento

Azione 3) Sostegno all'offerta agrituristica.



Azione 4) Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili FER



Per i casi di ex-aequo relativi a ciascuna graduatoria la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

Tipo di sostegno e intensità di aiuto

Sono previsti finanziamenti:

- in conto capitale da calcolarsi in percentuale sul costo totale dell'investimento ammissibile
- in conto abbattimento degli interessi sui mutui concessi da Istituti di Credito.

Per la corresponsione di aiuti in conto interessi si rinvia a quanto previsto nel capitolo 5.2.7.1 del PSR 2007-2013.

Per gli interventi finanziati nell'ambito della presente misura sono fissati i seguenti massimali riferiti al costo totale degli investimenti ammissibili di cui una azienda può beneficiare nell'intero periodo di programmazione 2007/2013, che potranno essere raggiunti con un massimo di numero due operazioni.

Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura, fatta eccezione, fino al 31/12/2010, per gli interventi di cui all'azione 4, è conforme al regolamento de minimis n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006. E' fissato un massimale di 1.000.000,00 euro del costo totale dell'investimento ammissibile per un contributo massimo di 200.000,00 euro.

I livelli di aiuto erogabili sono distinti in funzione della tipologia di investimento e del territorio di intervento, secondo quanto di seguito riportato:

L'aiuto in conto capitale è concesso secondo i limiti massimi stabiliti nel seguente prospetto:

	Strutture	Altri tipi di investimento %
Imprenditori in zona svantaggiata	45	40
Imprenditori in altre zone	35	35

In ogni caso non può essere concesso un contributo inferiore al 20% del costo totale dell'investimento.

Tasso di partecipazione comunitario

La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.

Finanziamento

Spesa pubblica totale € 36.450,00 di cui FEASR € 16.038,00

Tipo indicatore	Indicatore	Target
Indicatori di prodotto	Numero di beneficiari	3
	Volume totale di investimenti	81.000 euro
Indicatori di risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	3.000 euro
	Numero lordo di posti di lavoro creati	1 ETP
Indicatori d'impatto	Crescita economica	2.900 euro
	Posti di lavoro netti creati	1 ETP

Indicatore supplementare di risultato	Numero di turisti in più	45
---------------------------------------	--------------------------	----

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2007-2013, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando / avviso pubblico regionale.

MISURA 4.1 3 312 – Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese

Obiettivi

La nascita di nuove tipologie imprenditoriali extra-agricole può garantire lo sviluppo economico nell'area del GAL risolvendone il livello dell'occupazione, garantendo l'inserimento nel tessuto economico di giovani e donne, migliorando la qualità della vita nelle stesse.

Gli obiettivi specifici che s'intende perseguire sono i seguenti:

- sviluppare nuove opportunità di lavoro e migliorare la qualità della vita nelle zone rurali
- consolidare e ampliare il tessuto imprenditoriale locale operante nei settori extra-agricoli;
- favorire la nascita, lo sviluppo e il potenziamento di microimprese.

Descrizione degli interventi

Azione a) Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nei settori dell'artigianato e del commercio

L'azione prevede i seguenti interventi:

1. creazione e sviluppo di nuove imprese nel settore dell'artigianato e del commercio per l'avvio, la riconversione o la riqualificazione di attività che siano svolte in collegamento con le produzioni agricole e forestali locali
2. interventi per la realizzazione di progetti aziendali innovativi per l'introduzione di nuove tecnologie o la creazione di nuovi prodotti, per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e l'adeguamento ai requisiti della qualità, per l'introduzione di sistemi di controllo per attività che siano svolte in collegamento con le produzioni agricole e forestali locali

Azione c) Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese per la diffusione di servizi per le popolazioni rurali

L'azione prevede i seguenti interventi:

1. sviluppo di attività economiche di utilità sociale a favore di categorie svantaggiate (in collaborazione con i servizi sociali e/o sociosanitari del settore pubblico e/o con strutture privato/sociali accreditate o riconosciute da amministrazioni pubbliche)
2. servizi innovativi per l'infanzia (micronidi) e altri servizi assistenziali, per agevolare il lavoro femminile
3. attività didattiche e ricreative per una migliore fruizione di beni ambientali, culturali e naturali
4. attività rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente

Beneficiari

Microimprese (singole o associate) esistenti o di nuova formazione ai sensi della Racc. 2003/361/CE (imprese che contano massimo 10 unità lavorative impiegate e un fatturato annuo inferiore ai 2 milioni di euro).

Localizzazione

Area d'intervento del PSL (aree C e D)

Criteri di priorità

Priorità assolute

- il 40% della dotazione finanziaria complessiva assegnata alla misura è riservata, in via prioritaria, a giovani imprenditrici donne. In caso di assenza o carenza di domande il GAL si riserva di modificare tale priorità.

Priorità relative

Criteri di selezione

- interventi realizzati prevalente in area D (punti 5)
- utilizzo di energia da fonti rinnovabili (punti 20)
- adozione di certificazione etico – ambientali (SA 8000, IZO 14000) (punti 15)
- giovani (punti 60)

Tipo di sostegno e intensità di aiuto

Il sostegno è concesso nella forma di contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 50% del costo totale dell'investimento. In ogni caso non può essere concesso un contributo inferiore al 20% del costo totale dell'investimento.

Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura è conforme al regolamento de minimis n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

Tasso di partecipazione comunitario

La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.

Finanziamento

Spesa pubblica totale € 81.000,00 di cui FEASR € 35.640,00

Tipo indicatore	Indicatore	Target
Indicatori di prodotto	Numero di beneficiari	4
	Volume totale di investimenti	162.000 euro
Indicatori di risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	47.000 euro
	Numero lordo di posti di lavoro creati	2 ETP
Indicatori d'impatto	Crescita economica	27.000 euro
	Posti di lavoro netti creati	1 ETP

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2007-2013, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando / avviso pubblico regionale.

MISURA 4.1 3 313 – Incentivazione di attività turistiche

Obiettivi

La strategia del GAL, punta allo sviluppo del turismo nell'area di propria pertinenza investendo sul prodotto inteso come "territorio e quello che ci si può fare" anche attraverso l'integrazione in una logica di sistema o attraverso la creazione di reti locali delle iniziative realizzate dai singoli operatori, anche attraverso integrazioni con il turismo dell'area circostante, ivi inclusa quello delle aree metropolitane circostanti. Si tenderà, quindi, a creare una rete di infrastrutture su piccola scala che possano contare anche sull'utilizzo delle tecnologie di informazione e comunicazione per valorizzare congiuntamente le risorse tipiche locali.

Gli obiettivi specifici che s'intende perseguire sono i seguenti:

- valorizzare le risorse locali;
- sviluppare il turismo di nicchia;
- realizzare e migliorare le infrastrutture a favore del settore turistico e agriturismo;
- sviluppare la commercializzazione dei servizi turistici;
- sostenere lo sviluppo di iniziative promozionali d'area;
- sviluppare il ricorso alle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni a fini turistici;
- realizzare servizi turistici mirati.

Descrizione degli interventi

Azione a) - Creazione di infrastrutture su piccola scala

L'azione prevede i seguenti interventi:

1. realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e informatizzazione di punti di informazione turistica
2. realizzazione di segnaletica turistica

Azione b) - Infrastrutture ricreative per l'accesso alle aree naturali con servizi di piccola ricettività

L'azione prevede i seguenti interventi:

1. individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici (cultura, storia, natura, enogastronomia), percorsi attrezzati (escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike, orienteering, sci di fondo, canoa, roccia), piste ciclabili
2. realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture per l'accesso ad aree naturali e per servizi di piccola ricettività (ostelli, rifugi, biviacchi, aree di sosta per campeggio, aree attrezzate per camper, aree pic-nic, punti sosta, punti esposizione)
3. realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di centri visita ed ecomusei
4. investimenti finalizzati alla qualificazione di strutture ricettive di piccole dimensioni

Beneficiari

- Province;
- Comuni;
- Comunità Montane;
- Agenzie Provinciali per il Turismo (APT);
- Enti Parco;
- Enti gestori siti natura 2000
- Organismi gestori dei progetti relativi alle "Strade dell'olio e del vino" (L.R. 21/2001)
- Partenariati pubblico e/o privati
- Associazione di imprese agrituristiche

- Piccoli alberghi e pensioni (max 3 stelle) solo per l'intervento 4 dell'azione b)

Localizzazione

Area d'intervento del PSL (aree C e D)

Criteri di priorità:

- interventi realizzati in via prevalente in area D (punti 10)
- interventi realizzati in via prevalente in area C (punti 5)
- interventi realizzati in aree ricadenti all'interno del sistema delle aree protette della Regione Lazio (punti 20)
- investimenti con spese generali inferiori al 10% (punti 10)
- investimenti che prevedono l'introduzione di nuove tecnologie (punti 25)
- giovani (punti 30)

Tipo di sostegno e intensità di aiuto

Il sostegno è concesso nella forma di contributo a fondo perduto fino al 100% del costo ammissibile nel caso in cui i beneficiari siano soggetti pubblici, ridotti al 50% nel caso in cui i beneficiari siano soggetti privati. Nel caso di aiuti concessi in forza alla presente misura che costituiscono aiuti alle imprese si applica il regolamento *de minimis* n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato o agli aiuti di importanza minore.

In ogni caso non può essere concesso un contributo inferiore al 20% del costo totale dell'investimento.

Sono fissati i seguenti massimali di investimento, riferiti al costo totale ammissibile:

- per gli interventi di cui all'azione a) 150.000 euro
- per gli interventi di cui alla azione b) 300.000 euro;

In ogni caso per gli interventi che saranno realizzati in aree ricadenti nell'ambito del sistema regionale delle aree protette è fissato un massimale di 150.000 euro per operazione, riferito al costo totale dell'investimento.

Intensità di spesa pubblica

La partecipazione del FEASR è pari al 44 % della spesa pubblica.

Finanziamento

Spesa pubblica totale € 3.910.058,01 di cui FEASR € 1.720.425,52

Tipo indicatore	Indicatore	Target
Indicatori di prodotto	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	21 iniziative pubbliche (vedi nota*) 30 iniziative private
	Numero totale di investimenti	5.892.569,91 euro
Indicatori di risultato	Numero di turisti in più (in combinazione con le Misure 311)	20.000
	Numero lordo di posti di lavoro creati (in combinazione con le Misure 311)	40 ETP
Indicatori d'impatto	Crescita economica (in combinazione con le Misure 311)	2.000.000 euro
	Posti di lavoro netti creati (in combinazione con le Misure 311)	15 ETP

- Trattasi di 21 progetti pubblici che verranno realizzati singolarmente ed indipendentemente l'uno dall'altro.

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2007-2013, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando / avviso pubblico regionale.

MISURA 4.1 3 321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Obiettivi

L'obiettivo della misura è di promuovere iniziative capaci di sviluppare servizi che possano migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e incrementare l'attrattività in termini economici per le generazioni future. S'intende favorire l'occupazione femminile e giovanile con nuove iniziative di valorizzazione delle tradizioni culturali e con la creazione di piccoli interventi infrastrutturali per servizi locali soprattutto nel campo delle tecnologie di informazione e comunicazione.

Gli obiettivi specifici che s'intendono perseguire sono i seguenti:

- Sviluppare e implementare l'offerta di servizi per la popolazione rurale;
- Sviluppare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle aree rurali;
- Realizzare infrastrutture locali di rete per lo sviluppo di servizi alle imprese;
- Promuovere l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;

Descrizione degli interventi

Azione a) “Avviamento di servizi essenziali”

L'azione prevede i seguenti interventi:

1. avviamento di servizi alla popolazione e di pubblica utilità con finalità:
 - assistenziali (servizi nell'ambito della salute e della sicurezza delle persone prenotazione, teleassistenza, ecc.)
 - servizi all'infanzia (micronidi, agrinidi, ecc.)
 - didattiche (laboratori informatici e multimediali, ecc.)
 - culturali (biblioteche, laboratori artistici e teatrali, ecc.)
 - ricreative (laboratori e impianti per attività ludico-sportive e psicomotorie)
 - di manutenzione di ambiti rurali;
 - servizi di trasporto
 - punti informativi
- 2 avviamento di servizi telematici di base e servizi specialistici, licenze e servizi di e-learning;

Azione b) - “Realizzazione di infrastrutture su piccola scala”

L'azione prevede i seguenti interventi:

1. ristrutturazione di immobili da adibire allo svolgimento di servizi di cui all'azione a);
2. realizzazione di impianti termici e cogenerativi alimentati a biomasse
3. realizzazione di impianti per la produzione di energia da altre fonti rinnovabili da riutilizzare in strutture o edifici pubblici, compresi le macchine e le attrezzature per la raccolta ed il trasporto della biomassa, con priorità per gli interventi di cogenerazione
4. realizzazione di piccole reti per la distribuzione della bioenergia ottenuta negli impianti su indicati
5. infrastrutturazione telematica per connessioni veloci per piccoli borghi o villaggi rurali;
6. realizzazione e adeguamento di aree mercatali

In ogni caso gli interventi previsti ai punti 2 e 3 non possono superare la potenza di 1 MW e la biomassa deve essere di provenienza locale

Beneficiari

- ONLUS;
- Associazioni di imprese;
- Cooperative sociali e associazioni culturali;
- Partenariati pubblico-privati formalmente costituiti e dotati di personalità giuridica con diritto privato

Localizzazione

Area d'intervento del PSL (aree C e D)

Criteri di priorità

Priorità assoluta

- Per l'azione b) le Aree D “aree con problemi complessivi di sviluppo”

Priorità relative

- Aree D:
 - priorità assoluta per l'azione b)
 - priorità relativa per l'azione a)

per l'azione b) le seguenti tipologie di interventi (massimo 60 punti):

- Ristrutturazione di immobili da adibire ai servizi di cui all'azione a) (punti 50);
- Realizzazione di impianti termici e cogenerativi alimentati a biomasse (punti 10); Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, da utilizzare per strutture pubbliche (punti 15);
- Realizzazione di infrastrutture telematiche per connessioni veloci per piccoli borghi o villaggi rurali (punti 25);
- Realizzazione di piccole reti per la distribuzione di bioenergia (punti 20);
- Realizzazione ed adeguamento di aree mercatali (punti 15);

per l'azione a) le seguenti tipologie di interventi (massimo 60 punti):

- attivazione dei servizi di cui alla tipologia 1) dell'azione a), con esclusione dei “punti Informativi” (punti 40);
- attivazione dei servizi di cui alla tipologia 1) dell'azione a), esclusi i “punti informativi”, abbinati ad investimenti di cui alla tipologia 1) dell'azione b) (punti 60);

In funzione dei potenziali soggetti beneficiari priorità potranno essere attribuite in funzione di (massimo 10 punti):

- soggetti di diritto pubblico (punti 5);
- soggetti di diritto privato (ONLUS, cooperative sociali, associazioni culturali e di impresa) (punti 10);
- partenariato pubblico-privato (punti 10);

Priorità stabilite dal Gal (massimo 30 punti):

- interventi che abbiano ad oggetto congiuntamente investimenti previsti dall'azione b, intervento 1 e dall'azione a (punti 30)

Per i casi di ex-aequo relativi a ciascuna graduatoria la priorità viene attribuita in funzione dell'ordine cronologico di ricezione delle domande.

Tipo di sostegno e intensità di aiuto

Per investimenti relativi all'azione a) realizzati da enti pubblici il contributo massimo concedibile è pari al 90% del costo ammissibile elevabile al 100% nel caso di operazioni ricadenti in comuni classificati come Aree D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo".

Per gli investimenti relativi all'azione b) realizzati da Enti Pubblici il contributo massimo concedibile è pari al 100% del costo ammissibile. In ogni caso non può essere concesso un contributo inferiore al 20% del costo totale dell'investimento.

In ogni caso non può essere concesso un contributo inferiore al 20% del costo totale dell'investimento.

Per gli interventi previsti ai punti 2), e 4) dell'azione b) "Realizzazione di infrastrutture su piccola scala" è fissato, in ogni caso, un massimale dell'investimento complessivo di 200.000 euro, ridotto a 100.000 euro nel caso di intervento di cui al punto 3 della medesima azione b).

Per gli interventi realizzati da soggetti privati il contributo è erogato in regime "de minimis", come disciplinato dal Reg. 1998/2006 erogabile fino ad un massimo del 50% del costo ammissibile. In tale ultimo caso è stabilito massimale riferito al costo totale dell'investimento complessivo di € 500.000.

Tasso di partecipazione comunitario

La partecipazione del FEASR è pari al 44 % della spesa pubblica.

Finanziamento

Spesa pubblica totale € 162.000,00 di cui FEASR € 71.280,00

Tipo indicatore	Indicatore	Target
Indicatori di prodotto	Numero di azioni sovvenzionate	8
	Volume totale di investimenti	324.000,00 euro
Indicatori di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	4.000
	Maggiore diffusione di Internet nelle zone rurali	n.d.
Indicatori d'impatto	Valore netto aggiunto espresso in PPS	n.d.
	Posti di lavoro netti creati (equivalenti a tempo pieno) disaggregati per genere	n.d.

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2007-2013, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando / avviso pubblico regionale.

MISURA 4.1 3 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Obiettivi

L'obiettivo della Misura è di riqualificare e sviluppare i villaggi rurali favorendo la permanenza e il ritorno della popolazione nelle aree rurali. Una efficace strategia di riqualificazione e rivitalizzazione dei piccoli centri abitati è essenziale per innalzare gli standard qualitativi della vita nelle aree rurali ed è altrettanto necessario intervenire sulle infrastrutture essenziali e sul patrimonio immobiliare di valore storico architettonico. Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- Riqualificare i villaggi rurali
- Realizzare e ripristinare le infrastrutture di base nei villaggi rurali

Descrizione degli interventi

La misura i seguenti interventi:

Tipologia 2. riqualificazione dell'arredo urbano e dell'illuminazione

Tipologia 3. ristrutturazione facciate di edifici delimitanti vie e piazze di pregio storico architettonico

Tipologia 4. ristrutturazione e valorizzazione d'immobili di pregio storico e architettonico da adibirsi ad attività collettive;

Beneficiari

Sono beneficiari di tutti gli interventi della presente misura gli enti pubblici locali ed i partenariati pubblici privati. Sono beneficiari dell'intervento 3, oltre agli enti pubblici locali, i proprietari pubblici o privati degli edifici oggetto dell'operazione.

Localizzazione degli interventi

Area d'intervento del PSL (aree C e D)

Criteri di priorità

Priorità assoluta

- Aree D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo"

Priorità relative

		PUNTEGGIO
Interventi di ripristino e realizzazione della viabilità per l'accesso e la transitabilità nei borghi rurali		20
Riqualificazione dell'arredo urbano e dell'illuminazione		5
Ristrutturazione facciate di edifici delimitanti vie e piazze di pregio storico e architettonico		15
Ristrutturazione e valorizzazione di immobili di pregio storico e architettonico da adibire ad attività collettive		15
Soggetti di diritto pubblico		15
Soggetti di diritto privato proprietari di immobili		10
Partenariato pubblico-privato		5
<i>Priorità stabilite dal GAL:</i>		
Intervento localizzato in comuni classificati	Aree D	30
	Aree C	20

Tipo di sostegno e intensità di aiuto

Il sostegno è concesso nella forma di contributo a fondo perduto.

Per interventi realizzati da Enti Pubblici il contributo massimo concedibile è pari al 100% del costo ammissibile. Per interventi realizzati da privati il contributo massimo concedibile è pari al 40% del costo ammissibile ed il costo totale dell'investimento non può essere superiore a 500.000,00 euro. In ogni caso non può essere concesso un contributo inferiore al 20% del costo totale dell'investimento. In ogni caso per gli interventi che saranno realizzati in aree ricadenti nell'ambito del sistema regionale delle aree protette è fissato un massimale di 150.000 euro, riferito al costo totale dell'investimento.

Tasso di partecipazione comunitario

La partecipazione del FEASR è pari al 44 % della spesa pubblica.

Finanziamento

Spesa pubblica totale € 501.615,15 di cui FEASR € 220.710,67

Tipo indicatore	Indicatore	Target
Indicatori di prodotto	Numero di villaggi interessati	2
	Volume totale di investimenti	647.415,15 euro
Indicatori di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	773
	Maggiore diffusione di Internet nelle zone rurali	n.d.
Indicatori d'impatto	Crescita economica (in combinazione con le Misure 311)	86.964 euro
	Posti di lavoro netti creati (in combinazione con le Misure 311)	1 ETP

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2007-2013, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando / avviso pubblico regionale.

MISURA 4.1 3 331 – Formazione ed informazione

Obiettivi

Lo sviluppo dell'area del GAL deve essere supportato anche da una nuova imprenditorialità e una nuova forza lavoro preparata e competente sulle possibilità rappresentate dal territorio. A tal proposito devono essere formate nuove figure professionali e devono venir rafforzate le competenze degli operatori economici del settore.

Si intende organizzare e realizzare azioni volte alla formazione ed informazione di figure professionali che siano in grado di incentivare lo sviluppo socio-economico del territorio rurale attraverso la diversificazione dell'economia rurale, lo sviluppo delle microimprese nel settore turistico, commerciale, artigianale e della fornitura dei servizi necessari sia alle imprese che alla popolazione delle aree rurali.

La finalità dell'intervento del GAL è anche quella di stimolare un coinvolgimento degli operatori economici creando uno stretto raccordo tra le iniziative di formazione e le reali esigenze degli operatori nella esecuzione delle loro attività.

La Misura è inoltre volta a consentire la massima diffusione delle informazioni nelle aree rurali relativamente alle opportunità offerte dal FEASR.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- Organizzazione e realizzazione di azioni formative;
- Favorire la diversificazione e la creazione di microimprese;
- Migliorare il livello dei servizi alla popolazione locale e ai turisti delle aree rurali;
- Facilitare l'accesso all'informazione per le popolazioni rurali;
- Aumentare le conoscenze informatiche e telematiche delle popolazioni rurali.

Descrizione della misura

La misura introduce un sostegno per la realizzazione di azioni di formazione e informazione rivolta agli operatori economici potenziali beneficiari delle misure attivate nel PSL.

La misura prevede l'attivazione e la realizzazione di azioni di formazione e di informazione per la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori economici che interagiscono con il sistema rurale, per promuovere azioni ed iniziative volte a valorizzare il carattere di multifunzionalità del settore primario e lo sviluppo di competenze nell'ambito delle attività integrative a quella agricola;

Tipi di attori economici beneficiari

Enti ed Organismi pubblici e/o privati riconosciuti o accreditati dalla Regione Lazio come fornitori di formazione in agricoltura e/o nel settore forestale e negli altri settori coinvolti nell'applicazione delle misure dell'Asse III. Nel caso in cui l'attività sarà affidata a soggetti terzi diversi dalla Regione, questa avverrà attraverso procedure di evidenza pubblica nel rispetto della legislazione comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di concorrenza.

Localizzazione

Area d'intervento del PSL (aree C e D)

Tipo di sostegno ed intensità di aiuto

Intensità della spesa pubblica

Il sostegno è concesso nella forma di contributo a fondo perduto fino al 100% delle spese ammesse.

Il sostegno di cui all'art. 52, lettera c), del Reg. CE 1698/05 non comprende i corsi o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento medio o superiore.

Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura è conforme al regolamento de minimis n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

Tasso di partecipazione comunitario

La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.

Finanziamento

Spesa pubblica totale € 200.000,00 di cui FEASR € 88.000,00

Tipo indicatore	Indicatore	Target
Indicatori di prodotto	Numero di operatori economici partecipanti alle attività sovvenzionate.	50
	Numero di giornate di formazione impartita	500
Indicatori di risultato	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	50

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2007-2013, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando / avviso pubblico regionale.

MISURA 4.2 - “Cooperazione”

Obiettivi della misura

Il progetto di cooperazione avrà l'obiettivo di facilitare lo scambio di esperienza tra i diversi territori rurali e di consentire la realizzazione di masse critiche in termini di risorse umane e finanziarie per iniziative di valenza extra-locale. Le iniziative consisteranno nel mettere in comune le proprie conoscenze ed idee al fine di realizzare un'iniziativa concreta. Le azioni di natura immateriale, quali quelle formative, lo scambio di saperi e competenze, potranno essere previste soltanto se rientranti in una realizzazione di un'iniziativa concreta.

Descrizione degli interventi

Con la misura s'intende realizzare un progetto di cooperazione interterritoriale.

Beneficiari

GAL Ernici Simbruini

Localizzazione degli interventi

Area GAL

Agevolazioni previste

Le tipologie, l'entità e i massimali d'aiuto sono quelli definiti nelle misure di riferimento del programma.

Il tasso di partecipazione comunitario è pari al 44% della spesa pubblica.

Criteri di priorità

Qualità progettuale.

Indicatori fisici di realizzazione

- N. progetti di cooperazione: 1
- N. di GAL cooperanti: minimo 2

Indicatori di risultato

- Quantità totale di posti di lavoro creati

Indicatori di impatto

- Crescita economica: valore non significativo rispetto alla crescita economica delle aree Leader

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2007-2013, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando / avviso pubblico regionale.

MISURA 4.3 - “Gestione dei Gruppi di Azione Locale, animazione ed acquisizione competenze”

Obiettivi della misura, collegamenti e coerenza con la strategia

La misura è funzionale alla realizzazione della strategia di sviluppo locale in termini di competenze, animazione e strumenti operativi e consentirà la gestione operativa del GAL, l’attivazione di iniziative di animazione e la formazione del personale.

Tipologie d’intervento

1. Costituzione del GAL
2. Funzionamento del GAL
3. Progettazione del PSL
4. Sviluppo di attività di animazione e di sensibilizzazione degli operatori e della popolazione
5. Gestione e diffusione delle informazioni sull’attuazione del PSL
6. Attività formative per il personale del GAL

Per il dettaglio delle tipologie d’intervento si rimanda al progetto preliminare della Mis. 4.3 di cui al capitolo 8 del presente PSL.

Il limite della quota assegnata alle spese di cui alla presente misura non supererà il 20% della spesa pubblica del piano finanziario del PSL.

Beneficiari

Gruppi di azione locale.

Localizzazione degli interventi

Area di competenza del GAL Ernici Simbruini

Agevolazioni previste

Il sostegno è concesso nella forma di contributo a fondo perduto.

Il contributo massimo concedibile è pari al 100% del costo ammissibile.

La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.

Indicatori fisici di realizzazione

- N. di azioni sovvenzionate: 6
- Numero di beneficiari: 1

Indicatori di risultato

- Quantità di posti di lavoro creati: 3

Indicatori di impatto

- Crescita economica: Valore non significativo rispetto alla crescita economica nelle aree Leader

VOCI DI SPESA	
COSTITUZIONE DEL GAL	4.000,00
FUNZIONAMENTO DEL GAL	
Personale	337.000,00
Spese di gestione	26.400,00
Affitti	2.000,00
Utenze	20.600,00
Spese per controllo e collaudo attività	52.553,74
Arredi	8.000,00
Dotazioni informatiche	10.000,00
Spese amministrative	134.000,00
Spese per missioni	14.000,00
Totale	604.553,74
SPESE PROGETTAZIONE PSL	€ 25.446,26
SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E DI SENSIBILIZZAZIONE DEGLI OPERATORI E DELLA POPOLAZIONE	150.000,00
GESTIONE E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PSL	50.000,00
ATTIVITÀ FORMATIVE PER IL PERSONALE DEL GAL	10.000,00
totale	844.000,00

Per tutte le disposizioni non espressamente indicate nella presente scheda di misura/azione si dovrà fare riferimento alle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2007-2013, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, alle disposizioni attuative e al relativo bando / avviso pubblico regionale.

7. COOPERAZIONE

Nell'ambito della strategia di sviluppo locale assunta dal GAL s'inserisce il progetto di Cooperazione "Turismo rurale oltre i confini" che s'intende attuare per la programmazione 2007-2013.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che la centralità di un'area è sempre più legata a nuove forme di competizione che riguardano il confronto tra più territori. Il sistema locale che il GAL nell'ambito del PSL oggetto della presente proposta intendere *organizzare e comunicare* non in virtù delle risorse interne che esso possiede, per diventare effettivamente competitivo deve confrontarsi e relazionarsi con attori e risorse che si sviluppano in un più vasto ambito.

A tal fine il progetto di cooperazione intende attivare un network, ossia una **rete locale di offerte turistiche efficaci ed efficienti**, rapportate alla domanda turistica, i cui vantaggi sono costituiti dall'ampia varietà di alternative, da una vasta scala territoriale, dalla disponibilità di informazioni, dall'assicurazione della qualità da parte di tutti i produttori.

Adottare un approccio di sistema per il turismo implica: valorizzare la rete delle risorse territoriali; offrire maggiori opportunità agli operatori locali; rispondere con più efficacia alle aspettative del turista di fruire di un territorio connotato da autenticità e identità; salvaguardare l'ambiente, ma anche assicurare un'offerta coerente con la domanda potenziale di turismo che è il cardine del progetto che si intende realizzare, con la condivisione e il coinvolgimento delle comunità locali.

Numerosi sono i poli dell'area d'interesse del progetto:

- L'oasi naturale di Canterno
- L'oasi del WWF di Collepardo
- Le Grotte di Collepardo
- Le Mura poligonali di Alatri
- La Certosa di Trisulti
- Il Museo delle Erbe di Collepardo
- La rete dei Siti di Interesse Comunitario e Zone a Protezione Speciale
- Le aziende e punti vendita dei prodotti tipici agricoli e artigianali
- Le rassegne culturali, musicali, artistiche e del teatro e gli eventi principali
- Il polo turistico di Fiuggi, di rilevanza nazionale, relativamente al turismo termale e congressuale
-

I più prossimi bacini di utenza turistici sono le città di Roma e Napoli alle quali può essere aggiunta Civitavecchia per l'arrivo di un consistente flusso di turismo straniero tramite le navi da crociera. Il territorio dei GAL cooperanti con le proprie specificità naturalistiche, culturali e rurali costituisce una fonte di attrazione per chi risiede o visita la città di Roma e di Napoli e ciò può tendere anche a decongestionare l'area metropolitana da ingenti flussi turistici e a diffondere fra gli stessi abitanti delle grandi città gli "short break trip".

I target costituiscono a cui s'intende rivolgere le offerte turistiche delineate nel progetto di cooperazione e che tendono a differenziarsi per tema, durata della proposta e modalità di risposte, sono i seguenti:

- 1) Il turista eno-gastronomico
- 2) Il turista escursionista gastronomico – culturale
- 3) Il turista della terza età
- 4) Il Turista della natura

Il progetto intende attivare azioni finalizzate a creare per il Sistema Turistico Rurale del Lazio una specifica riconoscibilità (attraverso l'estensione ai territori cooperanti del marchio d'area del GAL capofila) e un suo peculiare posizionamento nel mercato turistico nazionale senza tuttavia precludere possibilità di cooperazione con altri territori europei.

Il progetto di cooperazione prevede un investimento di Euro 264.876,84 in termini di spesa pubblica totale

8. Organizzazione della gestione del GAL e relativi costi

Il soggetto proponente il PSL è il **GAL Ernici Simbruini**, associazione senza scopo di lucro tra partners pubblici e privati la cui forma giuridica è disciplinata dagli artt. 14-35 del codice civile. L'Assemblea del GAL è composto di 31 soci (cfr dichiarazione allegata). Il CdA del GAL è composto da 7 soggetti, di cui 6 privati (pari al 85,71%) ed 1 pubblico.

- Composizione del Consiglio di Amministrazione:

<i>In qualità di:</i>	<i>Ente:</i>	<i>Rappresentanza:</i>
Presidente	Giovanni Rondinara	Soggetto privato
Vicepresidente	Giuseppe Napoletano	Soggetto privato
Consigliere	Carlo Galuppi	Soggetto privato
Consigliere	Gaetano Visocchi	Soggetto privato
Consigliere	Franco Tucciarelli	Soggetto privato
Consigliere	Antonio Ceccarelli	Soggetto privato
Consigliere	Sandro Vinci	Soggetto pubblico

L'organigramma del GAL risulta così composto: Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF), Direttore Tecnico e addetto alla segreteria, che svolgeranno le seguenti mansioni:

Spettano al RAF la:

- predisposizione degli atti amministrativi e contabili
- emissione mandati dei pagamento e degli elenchi di liquidazione congiuntamente al Presidente
- autorizzazione delle eventuali trasferte del personale
- predisposizione degli atti per la convocazione del CdA e dell'Assemblea
- responsabilità del procedimento per l'esperimento di procedure di appalto di servizi e forniture
- verbalizzazione delle sedute del CdA e delle sedute ordinarie dell'Assemblea
- rendicontazione delle spese sostenute
- organizzazione della struttura operativa e conservazione della documentazione

Spettano al Direttore tecnico la:

- predisposizione dei bandi relativi alle misure previste dal PSL
- definizione delle procedure per la presentazione, la selezione e il controllo delle domande
- attività di monitoraggio
- predisposizione delle relazioni annuali;
- informazione e pubblicità del PSL;

All'addetto alla **segreteria** spettano le funzioni di gestione operativa della segreteria tecnico-amministrativa, coordinata dal RAF per quanto concerne le funzioni amministrative e dal Direttore Tecnico.

Per le attività d'istruttoria e controllo il GAL farà ricorso a liberi professionisti tenendo conto della materia specifica da trattare e delle competenze definite dagli albi professionali.

La selezione del personale sarà effettuata mediante procedura ad evidenza pubblica e non assumerà altri incarichi, a qualsiasi titolo, riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni finanziate con il PSL, né d'istruttoria e controllo dei progetti.

Per la gestione del GAL saranno attivate le seguenti tipologie d'intervento:

Costituzione del GAL

Saranno sostenute spese notarili per le modifiche statutarie per l'adeguamento necessario all'avvio del nuovo periodo di programmazione e per le eventuali modifiche in corso d'opera.

Funzionamento del GAL

L'intervento comprende le seguenti spese di gestione e funzionamento:

- Personale
- Spese di gestione
- Spese per il controllo e il collaudo delle attività
- Arredi
- Dotazioni informatiche
- Spese per missioni
- Spese amministrative

Progettazione del PSL

La spesa ammissibile per la redazione del PSL è pari allo 0,3% del costo totale ammissibile del Piano di Sviluppo Locale.

Sviluppo di attività di animazione e sensibilizzazione degli operatori e della popolazione.

È prevista l'attivazione di iniziative di animazione e d'informazione sulle risorse e sulle opportunità dell'Area Asse IV, sulle iniziative in corso e sugli eventi di rilevanza economica e turistica.

Il GAL assicurerà modalità d'informazione, di collegamento con l'esterno e di comunicazione, anche con apporti di risorse umane, strumentali e finanziarie provenienti dai soggetti coinvolti nella partnership, in grado di assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali e un elevato livello di informazione sul territorio. Il servizio sarà effettuato prevalentemente attraverso il ricorso a prestazioni professionali e consulenze.

Le azioni di sensibilizzazione consentiranno al GAL di:

- informare i potenziali beneficiari finali delle Misure
- promuovere l'iniziativa Leader – Asse IV nell'ottica generale delle politiche comunitarie per lo sviluppo dei territori rurali, mettendo in evidenza sia la specificità dell'iniziativa stessa rispetto agli altri strumenti di programmazione che i possibili momenti di integrazione
- sensibilizzare tutti i soggetti potenzialmente interessati all'iniziativa e la pubblica opinione sugli effetti che il programma potrà avere per lo sviluppo socio-economico dell'area
- diffondere informazioni chiare in materia di procedure (gestione, controlli, certificazione della spesa etc)
- contribuire a diffondere presso il senso di appartenenza all'UE, intesa come opportunità di sviluppo e valorizzazione delle singole specificità

E' prevista, inoltre, la realizzazione di forme di marketing relative all'intero territorio del GAL in relazione con il tema prioritario prescelto, nonché l'organizzazione e la partecipazione a eventi che rappresentano un'opportunità per fornire informazioni, materiale informativo, instaurare contatti con altre amministrazioni e organizzazioni, raccogliere osservazioni, esporre e divulgare progetti e novità.

L'animazione nel suo complesso consentirà la pronta attivazione degli interventi da parte dei potenziali beneficiari e quindi l'utilizzo delle risorse disponibili.

Gestione e diffusione delle informazioni sull'attuazione del PSL

La diffusione delle informazioni sarà assicurata sia nella fase preliminare di pubblicizzazione del PSL, che nella fase di attuazione, attraverso:

- materiale informativo su supporto cartaceo, targhe esplicative e prodotti multimediali;
- aggiornamento e implementazione del sito "www.galernicisimbruini.it";
- organizzazione di incontri, manifestazioni, convegni, seminari;
- passaggi televisivi, radiofonici e su carta stampata;

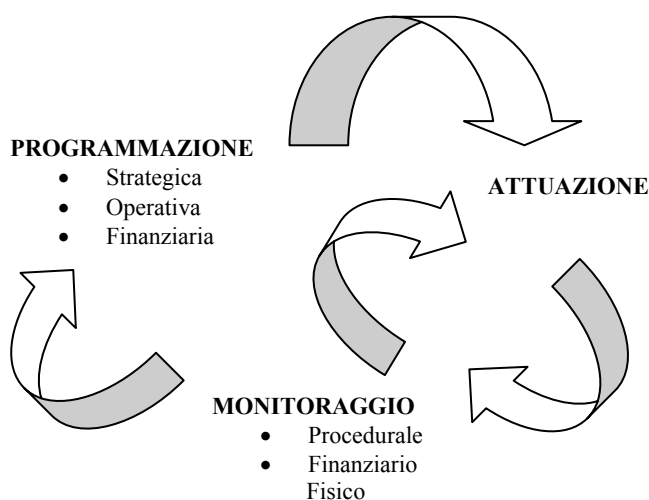
Il servizio sarà effettuato prevalentemente attraverso il ricorso a prestazioni professionali e consulenze.

Attività formative per il personale del GAL

E' prevista la partecipazione del personale del GAL a corsi di formazione e aggiornamento in merito alle procedure di gestione e monitoraggio dei progetti cofinanziati dai Fondi UE.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese di cui alla presente Misura si farà strettamente riferimento a quanto previsto dal bando.

Le attività del GAL al fine di assicurare l'attuazione del PSL saranno improntate alla logica illustrata nella figura sottostante:



Il GAL, infine, nella gestione del PSL presterà particolare attenzione al rispetto:

- della parità tra uomini e donne
- delle tematiche ambientali
- del rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti

Il GAL supporterà l'AdG nelle attività di monitoraggio e valutazione del Programma di Sviluppo Rurale.

VOCI DI SPESA	
COSTITUZIONE DEL GAL	4.000,00
FUNZIONAMENTO DEL GAL	
Personale	337.000,00
Spese di gestione	26.400,00
Affitti	2.000,00
Utenze	20.600,00
Spese per controllo e collaudo attività	52.553,74
Arredi	8.000,00
Dotazioni informatiche	10.000,00
Spese amministrative	134.000,00
Spese per missioni	14.000,00
Totale	604.553,74
SPESE PROGETTAZIONE PSL	€ 25.446,26
SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E DI SENSIBILIZZAZIONE DEGLI OPERATORI E DELLA POPOLAZIONE	150.000,00
GESTIONE E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PSL	50.000,00
ATTIVITÀ FORMATIVE PER IL PERSONALE DEL GAL	10.000,00
totale	844.000,00

9. Progetti preliminari pubblici

Il GAL mediante procedura ad evidenza pubblica di cui ai bandi n. 4/09, 5/09 e 6/09 del 08/10/2009 approvati dal CDA con delibera n. 5 del 08/10/2009 nel rispetto di quanto stabilito dai corrispondenti bandi del PSR Lazio 2007/2013, ha raccolto e selezionato i progetti preliminari pubblici inclusi nel PSL di cui si riporta l'elenco per misura / azione di intervento con indicazione del costo totale e della spesa pubblica totale:

BENEFICIARIO	MISURA AZIONE INTERVENTO	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA TOTALE
COMUNE ACUTO	313 Azione A Tip.2	Segnaletica turistica (totem e cartellonistica)	27.057,64	27.057,64
COMUNE ACUTO	313 Azione B Tip.1	Riqualificazione itinerario Area del Volubro	134.511,85	134.511,85
COMUNE ACUTO	313 Azione B Tip.1	Riqualificazione itinerario Area Belvedere-Laghetto del Volubro	134.511,85	134.511,85
COMUNE ALATRI	313 Azione A Tip.2	Segnaletica turistica (totem e cartellonistica)	27.057,64	27.057,64
COMUNE ALATRI	313 Azione B Tip.1	Attivazione di un punto di accesso all'itinerario tematico della cinta muraria	31.061,46	31.061,46
COMUNE ALATRI	313 Azione B Tip.1	Risistemazione itinerario tematico della cinta muraria	268.938,54	268.938,54
COMUNE FIUGGI	313 Azione A Tip.2	Segnaletica turistica (totem e cartellonistica)	27.057,64	27.057,64
COMUNE FIUGGI	313 Azione B Tip.3	Ristrutturazione e riqualificazione immobile ex Stazione da adibire a centro visita	127.594,19	127.594,19
COMUNE FIUGGI	313 Azione B Tip.1	Riqualificazione della pista ciclo- pedonale in Loc. Capo I Prati	172.405,81	172.405,81
COMUNE GUARCINO	313 Azione A Tip.2	Segnaletica turistica (totem e cartellonistica)	27.057,64	27.057,64
COMUNE GUARCINO	322 Tip.2	Riqualificazione dell'antico percorso lungo Via Cercito, di collegamento tra la SR 411 Sub. e la strada verso Campocatino	161.766,06	161.766,06
COMUNE TORRE CAJETANI	313 Azione A Tip.2	Segnaletica turistica (totem e cartellonistica)	27.057,64	27.057,64

COMUNE TORRE CAJETANI	313 Azione B Tip.2	Area di sosta Camper in Loc. Cerano	31.061,46	31.061,46
COMUNE TORRE CAJETANI	313 Azione B Tip.3	Ristrutturazione e riqualificazione del centro visita Le Fontanelle	268.938,54	268.938,54
COMUNE TORRE CAJETANI	322 Tip.4	Ristrutturazione e valorizzazione della Chiesa SS Trinità da adibirsi ad attività sociali e collettive	242.649,09	242.649,09
COMUNE TRIVIGLIANO	313 Azione A Tip.2	Segnaletica turistica (totem e cartellonistica)	27.057,64	27.057,64
COMUNE TRIVIGLIANO	313 Azione B Tip.3	Realizzazione centro visita ex mattatoio	89.706,36	89.706,36
COMUNE TRIVIGLIANO	313 Azione B Tip.2	Realizzazione di servizi di piccola ricettività, area attrezzata Le Tre Fontane	44.900,71	44.900,71
COMUNE TRIVIGLIANO	313 Azione B Tip.1	Ripristino itinerario tematico di collegamento tra Trivigliano e la sponda nord-ovest del Lago di Canterno	134.511,86	134.511,86
COMUNE VICO NEL LAZIO	313 Azione A Tip.2	Segnaletica turistica (totem e cartellonistica)	27.057,64	27.057,64
COMUNE VICO NEL LAZIO	313 Azione B Tip.2	Realizzazione di servizi di piccola ricettività, lungo il percorso naturale Vico Nel Lazio-Collepardo	134.511,86	134.511,86
COMUNE VICO NEL LAZIO	313 Azione B Tip.1	Riqualificazione percorso ciclo pedonale da Vico Nel Lazio verso Collepardo	165.488,14	165.488,14

Sulla base dei progetti preliminari inclusi nel PSL gli Enti Pubblici presenteranno i progetti esecutivi ed immediatamente cantierabili al GAL che, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, delle disposizioni stabilite per la corrispondente misura/azione del PSR Lazio 2007-2013 e del relativo bando / avviso pubblico regionale, procederà all'istruttoria complessiva ed alla comunicazione di approvazione e concessione del contributo.

10 Piano finanziario

GAL Ernici Simbruini

1. Piano finanziario per Misura e Azione

Intervento	Costo totale ammissibile	Spesa pubblica					Altri fondi
		Totale pubblico	UE	Contributo Nazionale			Quota
			FEARS	Stato		Regione	
MISURA		Euro	Euro	quota restante	Euro	Euro	Euro
MISURA 4.1 3 311	€ 81.000,00	€ 36.450,00	€ 16.038,00	€ 20.412,00	€ 14.288,40	€ 6.123,60	€ 44.550,00
MISURA 4.1 3 312	€ 162.000,00	€ 81.000,00	€ 35640,00	€ 45360,00	€ 31.752,00	€ 13.608,00	€ 81.000,00
MISURA 4.1 3 313	€ 5.892.569,91	€ 3.910.058,01	€ 1.720.425,52	€ 2.189.632,49	€ 1.532.742,74	€ 656.889,75	€ 1.982.511,90
MISURA 4.1 3 321	€ 324.000,00	€ 162.000,00	€ 71.280,00	€ 90.720,00	€ 63.504,00	€ 27.216,00	€ 162.000,00
MISURA 4.1 3 322	€ 647.415,15	€ 501.615,15	€ 220.710,67	€ 280.904,48	€ 196.633,14	€ 84.271,35	€ 145.800,00
MISURA 4.1 3 331	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 88.000,00	€ 112.000,00	€ 78.400,00	€ 33.600,00	-
MISURA 4 2	€ 331.100,00	€ 264.876,84	€ 116.545,81	€ 148.331,03	€ 103.831,72	€ 44.499,31	€ 66.223,16
MISURA 4 3	€ 844.000,00	€ 844.000,00	€ 371.360,00	€ 472.640,00	€ 330.848,00	€ 141.792,00	-
Costituzione GAL	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 1.760,00	€ 2.240,00	€ 1.568,00	€ 672,00	-
Funzionamento del GAL	€ 604.553,74	€ 604.553,74	€ 266.003,65	€ 338.550,09	€ 236.985,07	€ 101.565,03	-
Spese progettazione PSL	€ 25.446,26	€ 25.446,26	€ 11.196,35	€ 14.249,90	€ 9.974,93	€ 4.274,97	-
Sviluppo di attività di animazione e di sensibilizzazione degli operatori e della popolazione	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 66.000,00	€ 84.000,00	€ 58.800,00	€ 25.200,00	-
Gestione e diffusione delle informazioni sull'attuazione del PSL	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 22.000,00	€ 28.000,00	€ 19.600,00	€ 8.400,00	-
Attività formative per il personale del GAL	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 4.400,00	€ 5.600,00	€ 3.920,00	€ 1.680,00	-
TOTALE	€ 8.482.085,06	€ 6.000.000,00	€ 2.640.000,00	€ 3.360.000,00	€ 2.352.000,00	€ 1.008.000,00	€ 2.482.085,06

	ANNUALITA'				
	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE
SPESA PUBBLICA	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	6.000.000

11. Complementarietà e coordinamento con le misure finanziate dagli altri strumenti dell'Unione Europea nonché con altre politiche nazionali e regionali di interesse per il territorio.

Gli interventi previsti all'interno del PSL si coordinano con altre politiche dell'Unione Europea, nazionali e regionali di interesse per il territorio, in special modo con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per ciò che concerne il rafforzamento della crescita economica, il recupero dell'ambiente fisico, la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e artistico. Ciò in un'ottica di valorizzazione e promozione integrata dei territori e del patrimonio (che vede già impegnata la programmazione regionale attraverso diversi strumenti programmatici) anche al fine di giungere all'attivazione di filiere produttive locali collegate a tali politiche di valorizzazione e al turismo di qualità, in considerazione del fatto che l'insieme può costituire un importante volano per lo sviluppo delle economie locali non adeguatamente sfruttate.

Allo scopo di evitare duplicazioni e sovrapposizioni il PSL punta ad implementare quegli attrattori, non ancora sufficientemente valorizzati, per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio, cercando nel contempo di differenziare l'offerta attualmente presente nell'area, al fine di evitare concentrazioni di flussi turistici troppo elevati in alcuni territori e periodi dell'anno, in un'ottica di sfruttamento sostenibile e consapevole del complesso del sistema delle risorse (clima, natura, cultura, storia, tradizioni).

12. Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al PSL

Il GAL fornirà ai **potenziali beneficiari** informazioni riguardo le procedure amministrative da seguire per ottenere finanziamenti nell'ambito del PSL, le procedure di esame delle domande di finanziamento, le condizioni di ammissibilità e i criteri di selezione dei progetti. A tal fine saranno coinvolti:

- enti e istituzioni locali;
- organizzazioni professionali;
- associazioni di categoria;
- parti economiche e sociali;
- ONLUS

Saranno utilizzati:

- Comunicazioni tramite internet
- Newsletters
- Materiale informativo (depliant, brochure, documenti tecnici di diverso taglio divulgativo e di approfondimento)
- Seminari, convegni e workshop: è prevista l'organizzazione e la partecipazione a eventi che rappresentano un'opportunità per fornire informazioni, materiale informativo, instaurare contatti con altre amministrazioni e organizzazioni, raccogliere osservazioni, esporre e divulgare progetti e novità.

I **beneficiari selezionati** saranno informati che l'azione fa parte di un programma cofinanziato dal FEASR e verranno loro fornite le indicazioni riguardanti l'Asse di appartenenza dell'aiuto attribuito e le linee per la corretta applicazione della specifica misura del PSL.

Il GAL predisporrà le attività necessarie per informare il pubblico in generale riguardo le tipologie di interventi finanziati nell'ambito delle misure del PSL e i risultati conseguiti.

Gli strumenti individuati dal Piano per le attività di comunicazione del pubblico in generale sono i seguenti:

- Conferenze stampa
- Comunicazioni tramite televideo regionale
- sito internet del GAL e dei partner
- Indirizzo e-mail (gal.ernici@virgilio.it)
- Campagna pubblicitaria attraverso l'acquisto di spazi su mezzi di comunicazione a livello provinciale (radio, televisioni, giornali)
- Affissione di manifesti e locandine informative
- Produzione di materiale informativo (materiale multimediale, brochure di presentazione, opuscoli informativi, numeri utili, soggetti responsabili)

Il GAL provvede ad informare il pubblico circa l'approvazione del PSL da parte della Regione sugli eventuali aggiornamenti e sui risultati.

Inoltre, il GAL pubblicherà per via elettronica o in altre forme, almeno annualmente, l'elenco dei beneficiari degli interventi previsti dal PSL, il titolo delle operazioni e gli importi della partecipazione pubblica assegnati. I dati personali saranno trattati conformemente alla direttiva 95/46/CE.

Il GAL fornirà tutto il supporto necessario ai Beneficiari finali affinché adempiano gli obblighi di pubblicità a loro carico.

Ogni azione informativa e pubblicitaria rispetterà le caratteristiche tecniche individuate nell'allegato VI del Reg. CE 1974/2006.

13. Descrizione delle attività di partenariato svolte propedeuticamente alla presentazione del Piano di Sviluppo Locale

Al fine di consentire una partecipazione ampia ed efficace del partenariato il GAL Lazio ha provveduto ad istituire uno specifico Tavolo che ha tenuto le proprie riunioni di concertazione, aperti al pubblico (a tal fine pubblicizzati a mezzo stampa), in specifici incontri tenutisi nel territorio d'intervento del PSL.

Il Tavolo è composto dai rappresentanti: dei seguenti soggetti:

- Comune di Alatri
- Comune di Acuto
- Comune di Collepardo
- Comune di Fiuggi
- Comune di Guarcino
- Comune di Torre Cajetani
- Comune di Trivigliano
- Comune di Vico nel Lazio
- Banca della Ciociaria
- Banca Popolare del Frusinate
- Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”
- Ente Parco Regionale dei Monti Simbruini
- XII Comunità Montana
- Comunità in Dialogo di Solidarietà Sociale Cooperativa Sociale
- Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Frosinone
- Associazione Albergatori di Fiuggi ADAF
- Unione Artigiani Ciociari
- Confcooperative
- Ass. Commercianti Artigiani di Alatri
- Lega Albergatori di Fiuggi
- Ass. Culturale di Alatri “Ciociaria in The World”
- Pro Loco di Fiuggi
- Pro Loco Guarcino-Campocatino
- Pro Loco di Alatri
- Confagricoltura
- Ordine degli Ingegneri di Frosinone
- Ordine degli Architetti Pianificatori e Paesaggisti e Conservatori di Frosinone
- Ordine dei Dott. Agronomi e Dott. Forestali di Frosinone
- CISL – Confederazione Italiana Sindacato Lavoratori
- UGL – Unione Generale del Lavoro
- SANA Srl

Agli incontri del partenariato hanno partecipato i soggetti incaricati della stesura del PSL 2007-2013 del GAL al fine di supportare:

- la lettura e l'interpretazione dell'avviso pubblico per la selezione dei GAL e delle proposte di PSL
- supportare la lettura e l'interpretazione del PSR della Regione Lazio per il 2007-2013, in particolare per quanto concerne l'Asse IV
- la definizione dei confini territoriali del GAL
- l'analisi dei punti di forza e debolezza del territorio
- la definizione delle linee strategiche del PSL
- la selezione delle Misure/azioni più idonee a soddisfare la strategia del GAL
- l'individuazione della tipologia d'investimenti più consoni alla strategia di sviluppo interterritoriale

I risultati del confronto del partenariato sono la definizione:

- della compagine sociale e dell'ambito territoriale del GAL
- della strategia di azione del GAL per il periodo di Programmazione 2007-2013
- del tema centrale
- delle Misure/azioni da attivare

Dal punto di vista strategico e organizzativo, la concertazione ha permesso di:

- ▲ elaborare un progetto di sviluppo unitario e condiviso dagli attori del territorio di riferimento che, attraverso il meccanismo della progettazione partecipata, sarà in grado di coinvolgere nella fase di attuazione attori privati e pubblici con ruoli ben definiti e interventi adeguati a sostenere la strategia del PSL improntata al Turismo rurale;
- ▲ potenziare la rete delle relazioni con gli altri soggetti attivi sul territorio

Nella tabella seguente è riportata l'agenda degli incontri del partenariato.

Piano di Sviluppo Locale del GAL Ernici Simbruini

LUOGO E DATA	ORGANISMO DI CONSULTAZIONE	OGGETTO DELL'INCONTRO
Fiuggi 8 luglio 2009	Partenariato del Gal Ernici Simbruini	Presentazione del PSR della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 , con particolare riferimento alle opportunità per i pubblici ed i privati di accedere ai fondi. Presentazione del bando per la selezione dei GAL e lapresentazione dei PSL Definizione del tema centrale del PSL "Turismo rurale" Illustrazione cartografia del territorio GAL Diversità di accesso ai fondi tra pubblici e privati Analisi delle esigenze del Comune ospitante
Colleparado 21 settembre 2009	Partenariato del Gal Ernici Simbruini	Presentazione del PSR della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 , con particolare riferimento alle opportunità per i pubblici ed i privati di accedere ai fondi. Presentazione del bando per la selezione dei GAL e lapresentazione dei PSL Definizione del tema centrale del PSL "Turismo rurale" Illustrazione cartografia del territorio GAL Diversità di accesso ai fondi tra pubblici e privati Analisi delle esigenze del Comune ospitante
Vico nel Lazio 22 settembre 2009	Partenariato del Gal Ernici Simbruini	Presentazione del PSR della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 , con particolare riferimento alle opportunità per i pubblici ed i privati di accedere ai fondi. Presentazione del bando per la selezione dei GAL e lapresentazione dei PSL Definizione del tema centrale del PSL "Turismo rurale" Illustrazione cartografia del territorio GAL Diversità di accesso ai fondi tra pubblici e privati Analisi delle esigenze del Comune ospitante
Guarcino 23 settembre 2009	Partenariato del Gal Ernici Simbruini	Presentazione del PSR della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 , con particolare riferimento alle opportunità per i pubblici ed i privati di accedere ai fondi. Presentazione del bando per la selezione dei GAL e lapresentazione dei PSL Definizione del tema centrale del PSL "Turismo rurale" Illustrazione cartografia del territorio GAL Diversità di accesso ai fondi tra pubblici e privati Analisi delle esigenze del Comune ospitante
Alatri 24 settembre 2009	Partenariato del Gal Ernici Simbruini	Presentazione del PSR della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 , con particolare riferimento alle opportunità per i pubblici ed i privati di accedere ai fondi. Presentazione del bando per la selezione dei GAL e lapresentazione dei PSL Definizione del tema centrale del PSL "Turismo rurale" Illustrazione cartografia del territorio GAL Diversità di accesso ai fondi tra pubblici e privati Analisi delle esigenze del Comune ospitante
Torre Cajetani 28 settembre 2009	Partenariato del Gal Ernici Simbruini	Presentazione del PSR della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 , con particolare riferimento alle opportunità per i pubblici ed i privati di accedere ai fondi. Presentazione del bando per la selezione dei GAL e lapresentazione dei PSL Definizione del tema centrale del PSL "Turismo rurale" Illustrazione cartografia del territorio GAL Diversità di accesso ai fondi tra pubblici e privati Analisi delle esigenze del Comune ospitante
Fiuggi 29 settembre 2009	Partenariato del Gal Ernici Simbruini	Presentazione del PSR della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 , con particolare riferimento alle opportunità per i pubblici ed i privati di accedere ai fondi. Presentazione del bando per la selezione dei GAL e lapresentazione dei PSL Definizione del tema centrale del PSL "Turismo rurale" Illustrazione cartografia del territorio GAL Diversità di accesso ai fondi tra pubblici e privati Analisi delle esigenze del Comune ospitante
Trivigliano 1 ottobre 2009	Partenariato del Gal Ernici Simbruini	Presentazione del PSR della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 , con particolare riferimento alle opportunità per i pubblici ed i privati di accedere ai fondi. Presentazione del bando per la selezione dei GAL e lapresentazione dei PSL Definizione del tema centrale del PSL "Turismo rurale" Illustrazione cartografia del territorio GAL Diversità di accesso ai fondi tra pubblici e privati Analisi delle esigenze del Comune ospitante
Acuto 5 ottobre 2009	Partenariato del Gal Ernici Simbruini	Presentazione del PSR della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 , con particolare riferimento alle opportunità per i pubblici ed i privati di accedere ai fondi. Presentazione del bando per la selezione dei GAL e lapresentazione dei PSL Definizione del tema centrale del PSL "Turismo rurale" Illustrazione cartografia del territorio GAL Diversità di accesso ai fondi tra pubblici e privati Analisi delle esigenze del Comune ospitante